

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE**

19 aprile 2018 verbale n.7 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 8
--	--------------

NOTA: Questo verbale, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 27 giugno 2018, è stato oggetto di modifica a pagina 6 di 8 al punto 5. dell'ordine del giorno

Oggi, in Venezia, in aula J del Cottonificio, alle ore 09:30, si riunisce il Consiglio di dipartimento, convocato con nota del 11 aprile 2018, prot.n.29432 tit.VI/cl.3 fasc.2013/1.26, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il Consiglio del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia:

VAI ALL'ODG

Tabella delle presenze						
N. progr.	nominativo	presente	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Professori ordinari						
1	1 ALBRECHT Benno	X			10:00	
2	2 AYMONINO Aldo	X				
3	3 BOCCHI Renato	X				
4	4 CAPPELLI Agostino	X				
5	5 CARERI Giovanni	X				
6	6 CECCHETTO Alberto		X			
7	7 CURCIO Giovanna			X		
8	8 DE ROSA Agostino	X				
9	9 FERLENGA Alberto		X			
10	10 FRISA Maria Luisa	X				
11	11 MAGNANI Carlo	X				
12	12 MANFRIN Renato		X			
13	13 PIANA Mario	X				
14	14 SCHIBUOLA Luigi		X			
15	15 TATANO Valeria		X			
16	16 VIGANO' Paola			X		
tot. P.O.		9	5	2		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

19 aprile 2018 verbale n.7 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 8
--	--------------

N.						
progr.	nominativo	presente	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Professori associati						
17	1	ALBIERO Roberta	X			
18	2	ARIELLI Emanuele	X		11:15	
19	3	BERTOZZI Marco	X		10:55	
20	4	BONAITI Maria	X			
21	5	BORGHERINI Malvina	X		10:43	
22	6	BULGARELLI Massimo	X			
23	7	CENTANNI Monica	X			
24	8	D'ACUNTO Giuseppe	X		10:43	
25	9	DE MAIO Fernanda	X		11:10	
26	10	FERRARIO Viviana	X			
27	11	FONTANARI Enrico	X		10:46	
28	12	GALANTINO Mauro	X			
29	13	GALLO Antonella	X			
30	14	GARBOLINO Paolo	X			
31	15	GAY Fabrizio	X			
32	16	GRASSI Carlo	X			
33	17	LENZO Fulvio	X		11:00	
34	18	MANTESE Eleonora	X		10:46	
35	19	MARABELLO Carmelo	X			
36	20	MARINI Sara	X		10:43	
37	21	MAZZANTI Stefano	X		10:42	
38	22	MONTINI ZIMOLO Patrizia	X			
39	23	MUNARIN Stefano	X			
40	24	NOCERA Silvio	X			
41	25	RIZZI Renato	X			
42	26	ROCCHETTO Stefano	X			
43	27	SACCHI Annalisa	X			11:15
44	28	TREVISAN Camillo	X			
45	29	TOSI Maria chiara	X			
46	30	VACCARI Alessandra	X			
47	31	VANORE Margherita	X			
48	32	VETTESE Angela Giovanna	X			
tot. P.A.		32	0	0		
N.						
progr.	nominativo	presente	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Ricercatori Universitari						
49	1	LATINI Luigi		X		
50	2	MARZO Mauro	X		11:00	
51	3	MUCELLI Giovanni	X		11:08	
52	4	RAKOWITZ Gundula	X		11:15	
tot. RUC		3	0	1		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

19 aprile 2018 verbale n.7 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 3 / 8
--	--------------

N.						
progr.	nominativo	presente	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Ricercatori Universitari a tempo determinato						
53	1 BARUCCO Mariaantonia	X			11:15	
54	2 CONDOTTA Massimiliano	X			11:15	
55	3 DELLE MONACHE Stefano	X			11:00	
56	4 FABIAN Lorenzo	X			10:50	
57	5 GARBIN Emanuele	X			10:53	
58	6 MENGONI Angela	X			11:15	
59	7 MONTI Gabriele	X			11:00	
60	8 MOSCO Valerio Paolo	X				
61	9 PITOZZI Enrico			X		
62	10 ROVERSI MONACO Micol	X			11:15	
63	11 SCARPA Massimiliano		X			
64	12 TOMASSINI Stefano		X			
tot. RTD		8	2	1		
N.						
progr.	nominativo	presente all'apertura	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Rappresentanti degli studenti						
65	1 SALA Alessia		X			
66	2 RIGHI Sabrina		X			
tot. Stud.		0	2	0		

Presiede il direttore prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 11:00.

Esercita le funzioni di segretario Barbara Marziali, responsabile del servizio di segreteria del dipartimento.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato **alle ore 11:00 in seduta allargata a tutte le componenti** con il seguente **ordine del giorno**

1. Comunicazioni del presidente
2. Approvazione verbale della seduta del 6 febbraio 2018
3. Ratifica decreti direttoriali
4. Didattica
 - 4.1. Calendario didattico anno accademico 2018/2019;
 - 4.2. Regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento anno accademico 2018/2019;
 - 4.3. Rapporto di riesame ciclico dei corsi di studio;
 - 4.4. Autorizzazione alla partecipazione ad attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.
5. Progetto dipartimento di eccellenza: definizione dei comitati scientifici e delle responsabilità di coordinamento delle strutture
6. Ricerca
 - 6.1. Utilizzo delle risorse di ateneo per la ricerca 2018.

Il Consiglio prende atto delle **comunicazioni del presidente** al seguente punto dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente

non vi sono comunicazioni da parte del Presidente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

clickare sul punto all' o.d.g.
per visualizzare la delibera
corrispondente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

<p>19 aprile 2018 verbale n.7 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 4 / 8</p>
---	---------------------

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il Consiglio di dipartimento:

2. Approvazione del verbale della seduta del 6 febbraio 2018 (rif. delibera n.24 dCP/2018)

delibera, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 6 febbraio 2018 con le seguenti modifiche:

1) punto 4.1.1. Assetti didattici dei corsi di studio, delibera n.5/2018

-Semiotica e teoria dell'immagine della prof.ssa Angela Mengoni del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, offerto al secondo semestre sarà spostato al primo semestre, sentita l'interessata e la direzione del corso di studio;

-Storia del cinema e della fotografia del prof. Carmelo Marabello del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, offerto al primo semestre deve essere spostato al secondo semestre poiché è un insegnamento mutuato da Cinema, video, performance e scena intermediale del corso di laurea magistrale di Teatro e arti performative del dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi offerto al secondo semestre;

-In seguito al Decreto Rettorale prot. 26397 del 12/03/2018 sono apportate le seguenti modifiche relative alla prof.ssa Maria Chiara Tosi:

a)Il ruolo da Ordinario di altro dipartimento a Professore Associato del dCP

b)Il tipo di copertura da compito didattico ore 30 e affidamento retribuito a docenti di altro dipartimento a materia di titolarità con un compito didattico di 100 ore di didattica frontale

2) punto 4.1.5. Contratti per prestazioni di attività didattica integrativa: criteri per le procedure di valutazione comparativa, delibera 9/2018

-la graduatoria dura 1 anno anziché 3.

3. Ratifica decreti direttoriali (rif. delibera n.25 dCP/2018)

delibera all'unanimità di approvare i decreti presentati.

4. Didattica

4.1. Calendario didattico anno accademico 2018/2019 (rif. delibera n.26 dCP/2018 – allegati 3)

delibera all'unanimità

1)di approvare i calendari didattici per l'anno accademico 2018/2019;

2)di conferire mandato al direttore del dipartimento, in coordinamento con i direttori e i referenti dei corsi di studio, di apportare eventuali assestamenti al calendario deliberato, in caso di particolari e motivate esigenze didattiche.

4.2. Regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento anno accademico 2018/2019 (rif. delibera n.27 dCP/2018 – allegati 4)

delibera all'unanimità,

di approvare, in ottemperanza dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, i regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto dell'anno accademico 2018/2019, allegati quale parte integrante alla presente delibera:

- Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto (allegato 1)

- Corso di laurea in Design della moda e Arti multimediali (allegato 2)

- Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto (allegato 3)

- Corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda (allegato 4).

4.3. Rapporto di riesame ciclico dei corsi di studio

l'argomento è ritirato per assenza di materiale istruttorio da parte degli uffici competenti (servizio quality assurance).

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

<p>19 aprile 2018 verbale n.7 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 5 / 8</p>
---	---------------------

4.4. Autorizzazione alla partecipazione ad attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.

4.4.1. Workshop Forgotten heritage around Venice – Poveglia Island (rif. delibera n.28 dCP/2018)

delibera all'unanimità di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop Forgotten heritage around Venice – Poveglia Island, degli studenti di tutti gli ordinamenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del medesimo corso di studio.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dal responsabile didattico Iuav alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

4.4.2. Workshop Internazionale – TIERRA Y AGUA 2018 (rif. delibera n.29 dCP/2018)

delibera all'unanimità di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop Internazionale – TIERRA Y AGUA 2018, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del medesimo corso di studio.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dal responsabile didattico Iuav alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

4.4.3. Workshop Internazionale – HOUSING IN VENICE (rif. delibera n.30 dCP/2018)

delibera all'unanimità di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop Internazionale – HOUSING IN VENICE, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del medesimo corso di studio.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dal responsabile didattico Iuav alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

4.4.4. I cammini storici: Laboratorio di ecologia della città e del paesaggio 2015/2019 – via Egnatia 2018 – IV° anno Kavala-Kipi” (rif. delibera n.31 dCP/2018)

delibera all'unanimità di:

1. autorizzare la partecipazione al progetto “I cammini storici: Laboratorio di ecologia della città e del paesaggio 2015/2019 – via Egnatia 2018 – IV° anno Kavala-Kipi” per gli studenti della filiera architettura di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti della filiera architettura di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018, che supereranno una forma di verifica sull'attività sopra descritta;

3. di mettere a disposizione del progetto “I cammini storici: Laboratorio di ecologia della città e del paesaggio 2015/2019 – via Egnatia 2018 – IV° anno Kavala-Kipi”, in subordine all'avvio dello stesso, un contributo finanziario di euro 500,00 al fine di assicurare l'organizzazione dell'attività. Il contributo sarà da imputare ai fondi assegnati al

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

<p>19 aprile 2018 verbale n.7 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 6 / 8</p>
---	---------------------

dipartimento culture del progetto per l'attività didattica, a.a. 2017/2018, sul progetto dCP 17/18 spese generali.

L'elenco degli studenti partecipanti al progetto sarà trasmesso dal responsabile didattico IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

4.4.5 Giornata di studi "Arti e architettura: corrispondenza di amorosi sensi" (rif. delibera n.32 dCP/2018)

delibera all'unanimità di:

1. autorizzare la partecipazione alla Giornata di studi "Arti e architettura: corrispondenza di amorosi sensi" agli studenti del curriculum arti multimediali del triennio e del curriculum arti della magistrale, filiera arti e moda, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;
2. riconoscere 2 (due) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – o F - altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - agli studenti sopra descritti, regolarmente iscritti all'anno accademico 2017/2018, che supereranno una forma di verifica sull'attività in parola. La scelta della tipologia sarà espressa dagli studenti al momento della verifica finale.

L'elenco degli studenti partecipanti al progetto sarà trasmesso dal responsabile didattico IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

5. Progetto dipartimento di eccellenza: definizione dei comitati scientifici e delle responsabilità di coordinamento delle strutture (rif. delibera n.33 dCP/2018)

udita la relazione del presidente, – nelle more della verifica dell'avanzamento del progetto di sviluppo medesimo che prevede anche l'individuazione di figure manageriali - delibera all'unanimità di individuare per ciascuna delle articolazioni di IR.IDE un nucleo ordinatore del comitato scientifico e un relativo responsabile dello sviluppo del progetto, come di seguito articolato:

nucleo ordinatore del comitato scientifico del laboratorio di progettazione, Pro Research in Integral Design Environment - PRIDE.IT:

- Margherita Vanore (responsabile dello sviluppo del progetto)
- Benno Albrecht
- Maria Antonia Barucco
- Lorenzo Fabian
- Gabriele Monti

nucleo ordinatore del comitato scientifico laboratorio di rappresentazione, Vision Integral Design Environment – VIDE:

- Giuseppe D'Acunto (responsabile dello sviluppo del progetto)
- Massimo Bulgarelli
- Elvio Casagrande (IUAV-ALUMNI)
- Agostino De Rosa
- Carmelo Marabello
- Camillo Trevisan

nucleo ordinatore del comitato scientifico del centro studi valorizzazione, Value Activators in Urban Landscape and Territory – VAULT:

- Silvio Nocera
- Massimiliano Scarpa
- Lorenzo Bellicini - CRESME

nucleo ordinatore del comitato scientifico del centro editoria, Publishing Actions and Research Development – PARD :

- Sara Marini (responsabile dello sviluppo del progetto)
- Angela Mengoni
- Gundula Rakowitz
- Annalisa Sacchi.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

19 aprile 2018 verbale n.7 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 7 / 8
--	--------------

Nel corso della discussione il **presidente** riferisce brevemente sull'intervento del dott. Daniele Livon - direttore generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del MIUR – in apertura dell'incontro del gruppo di lavoro CODAU-ricerca, ospitato dall'Università di Roma "La Sapienza" l'11 aprile scorso. In tale occasione, il dott. Livon, rispondendo ai quesiti posti dai rappresentanti degli atenei presenti, ha esposto la posizione del MIUR in merito alla modalità di attuazione dei progetti "dipartimenti di eccellenza". È stato evidenziato, fra l'altro, che l'assenza di risultati a conclusione del primo biennio di avvio del progetto, comporterà la sospensione del finanziamento al dipartimento da parte del MIUR. Il **presidente** ribadisce pertanto l'importanza e l'urgenza di avviare quanto prima le attività del progetto di sviluppo del dCP.

6. Ricerca

6.1. Utilizzo delle risorse di ateneo per la ricerca 2018 (rif. delibera n.34 dCP/2018 – allegati 2)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di utilizzo delle risorse di ateneo assegnate al dipartimento per l'anno 2018, integrate con fondi residui della call 2017 e parte del fondo di funzionamento per la didattica 2017/2018 (progetto dCP 2017/2018 "spese generali") per:

1. l'avvio della procedura pubblica di selezione per il conferimento di n.11 assegni di ricerca, secondo le modalità riportate nel documento in allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegato n.1) così distinti:
 - n.5 assegni di ricerca attribuiti dall'Ateneo a cofinanziamento del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza 2018-2022";
 - n.1 assegno di ricerca a valere sulle risorse assegnate dall'Ateneo per la ricerca del dCP per l'anno 2018, a cofinanziamento del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza 2018-2022";
 - n.2 assegni di ricerca a valere sulle risorse del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza 2018-2022";
 - n.3 ulteriori annualità di assegni di ricerca, a valere sulle risorse per la ricerca 2018 assegnate dall'ateneo al dCP (pari a €49.426,13), integrate – a seguito di una verifica con gli uffici competenti - con fondi residui della ricerca dCP 2017 "fondo di accantonamento per azioni non soggette a bando" (pari a €18.358), con fondi residui della call della ricerca dCP 2017 – linea 3 (pari a €3683,77), con fondi di funzionamento per la didattica 2017/2018, progetto dCP 2017/2018 "spese generali" (pari a €3.532,1).

Tutti gli assegni di ricerca saranno attivati il 3 settembre 2018.

2. l'avvio della call interna per l'individuazione e la chiamata di n.4 visiting professor and researcher (periodo di permanenza del visiting in Iuav: minimo tre mesi), per un totale di €30.000, a valere sulle risorse assegnate dall'Ateneo per la ricerca del dCP per l'anno 2018, a cofinanziamento del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza 2018-2022", secondo le modalità riportate nel documento in allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegato n.2)
3. la pubblicazione della serie 2018 dei quaderni della ricerca, per un importo di €20.000, a valere sulle risorse assegnate dall'Ateneo per la ricerca del dCP per l'anno 2018, a cofinanziamento del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza 2018-2022".

Il consiglio delibera inoltre che i temi riportati in premessa siano il quadro di riferimento nell'ambito del quale dovranno essere presentati i progetti per le borse del dottorato di ricerca (XXXIV ciclo), finanziati nell'ambito del progetto di sviluppo dipartimentale. Infine, il consiglio accoglie la proposta di organizzare un convegno, entro ottobre 2018, legato a IR.IDE e che faccia riferimento al "Made in Italy" nella sua accezione più ampia. Nel corso della discussione intervengono i professori Monica **Centanni**, Fernanda **De Maio**, Enrico **Fontanari**, Mauro **Marzo** con suggerimenti utili alla stesura definitiva del bando per il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

DIPARTIMENTO DI
CULTURE DEL PROGETTO

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

19 aprile 2018 verbale n.7 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 8 / 8
--	--------------

conferimento degli assegni di ricerca. Il presidente assicura che tali indicazioni saranno recepite e utilizzate nel perfezionare il bando medesimo.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.25

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n.24 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1
---	--------------

TORNA ALL'ODG

1. Approvazione verbale della seduta del 6 febbraio 2018

Il presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale della seduta del 6 febbraio 2018 e informa che si rende necessario apportare le modifiche di seguito descritte:

1) punto 4.1.1. Assetti didattici dei corsi di studio, delibera n.5/2018

- Semiotica e teoria dell'immagine della prof.ssa Angela Mengoni del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, offerto al secondo semestre sarà spostato al primo semestre, sentita l'interessata e la direzione del corso di studio;
- Storia del cinema e della fotografia del prof. Carmelo Marabello del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, offerto al primo semestre deve essere spostato al secondo semestre poiché è un insegnamento mutuato da Cinema, video, performance e scena intermediale del corso di laurea magistrale di Teatro e arti performative del dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi offerto al secondo semestre;
- In seguito al Decreto Rettorale prot. 26397 del 12/03/2018 sono apportate le seguenti modifiche relative alla prof.ssa Maria Chiara Tosi:

- a)Il ruolo da Ordinario di altro dipartimento a Professore Associato del dCP
- b)Il tipo di copertura da compito didattico ore 30 e affidamento retribuito a docenti di altro dipartimento a materia di titolarità con un compito didattico di 100 ore di didattica frontale

2) punto 4.1.5. Contratti per prestazioni di attività didattica integrativa: criteri per le procedure di valutazione comparativa, delibera 9/2018

-la graduatoria dura 1 anno anziché 3.

Al termine della sua esposizione, il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il Consiglio di dipartimento - udita la relazione del presidente - delibera, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 6 febbraio 2018 con le seguenti modifiche:

1) punto 4.1.1. Assetti didattici dei corsi di studio, delibera n.5/2018

- Semiotica e teoria dell'immagine della prof.ssa Angela Mengoni del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, offerto al secondo semestre sarà spostato al primo semestre, sentita l'interessata e la direzione del corso di studio;
- Storia del cinema e della fotografia del prof. Carmelo Marabello del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, offerto al primo semestre deve essere spostato al secondo semestre poiché è un insegnamento mutuato da Cinema, video, performance e scena intermediale del corso di laurea magistrale di Teatro e arti performative del dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi offerto al secondo semestre;

-In seguito al Decreto Rettorale prot. 26397 del 12/03/2018 sono apportate le seguenti modifiche relative alla prof.ssa Maria Chiara Tosi:

- a)Il ruolo da Ordinario di altro dipartimento a Professore Associato del dCP
- b)Il tipo di copertura da compito didattico ore 30 e affidamento retribuito a docenti di altro dipartimento a materia di titolarità con un compito didattico di 100 ore di didattica frontale

2) punto 4.1.5. Contratti per prestazioni di attività didattica integrativa: criteri per le procedure di valutazione comparativa, delibera 9/2018

-la graduatoria dura 1 anno anziché 3.

Il verbale è depositato presso la segreteria del dipartimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n. 25 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 3
---	---------------------

TORNA ALL'ODG

3. Ratifica decreti direttoriali

Il presidente porta a ratifica del Consiglio i seguenti decreti direttoriali:

Rep 122/2018 prot 29469 del 11/04/2018 - Iterazione rep 39/2018 prot 18688 del 12/02/2018 - Riconoscimento dell'esame di Storia dell'innovazione scientifica e tecnologica, ssd ICAR 13 in sostituzione dell'esame di Interazioni digitali agli studenti NORDIO GIOVANNI , matricola 283141, e NORDIO GREGORIO, matricola 283105 iscritti all'a.a. 2014-2015 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Moda - B75

Rep 123/2018 prot 29471 del 11/04/2018 - Iterazione rep 53/2018 prot 22209 del 21/02/2018 - Riconoscimento di 2 cfu in Taf F alla studentessa Anita Cariolaro, matricola 282052, iscritta nell'a.a. 2016-17 al corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali - B04

Rep 124/2018 prot 29478 del 11/04/2018 - Iterazione rep 54/2018 prot 22214 del 21/02/2018 - Riconoscimento di 2 cfu in Taf F alla studentessa Arianna Bertolotti, matricola 283911, iscritta nell'a.a. 2016-17 al corso di laurea magistrale in Arti visive e moda - B75

Rep 125/2018 prot 29479 del 11/04/2018 - Iterazione rep 55/2018 prot 22215 del 21/02/2018 - Riconoscimento di 5 cfu in Taf D allo studente Alessandro Mazzucchini, matricola 282502, iscritta nell'a.a. 2016-17 al corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - B73

Rep 126/2018 prot 29480 del 11/04/2018 - Iterazione rep 56/2018 prot 22216 del 21/02/2018 - Riconoscimento di 2 cfu in Taf F alla studentessa Giulia Menegale, matricola 281755, iscritta nell'a.a. 2016-17 al corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali - B04

Rep 137/2018 prot 29957 del 17/04/2018 - Iterazione rep 52/2018 prot 22208 del 21/02/2018 - Riconoscimento di 12 cfu in Taf F alla studentessa Paloma Irene Leyton, matricola 285936, iscritta nell'a.a. 2016-17 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti visive - B75

Rep 138/2018 prot 29958 del 17/04/2018 - Iterazione rep 51/2018 prot 22207 del 21/02/2018 - Riconoscimento di 1 cfu in Taf F allo studente Giacomo Gerboni, matricola 283919, iscritto nell'a.a. 2016-17 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti visive - B75

Rep 139/2018 prot 29969 del 17/04/2018 - Iterazione rep 50/2018 prot 22204 del 21/02/2018 - Riconoscimento di 2 cfu in Taf F allo studente Eugenio Gervasio, matricola 284299, iscritto al corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - B73

Rep 140/2018 prot 29970 del 17/04/2018 - Iterazione rep 43/2018 prot 20171 del 15/02/2018 - Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata tra l'Università luav di Venezia e I-Barbon per una attività di ricerca avente per oggetto Strategie di ricostruzione dell'area MENA e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale

Rep 141/2018 prot 29971 del 17/04/2018 - Iterazione rep 49/2018 prot 21535 del 20/02/2018 - Autorizzazione alla partecipazione al Workshop Il fascismo e le sue immagini: potere, arte memoria, e al riconoscimento di 2 (due) crediti formativi in tipologia D o F agli studenti del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda - curriculum arti - aa 2017-2018

Rep 72/2018 prot 24120 del 26/02/2018 - Adesione alla European Association for Architectural Education/Association Européenne pour l'Enseignement de l'Architecture (EAAE/AEEA): pagamento quota associativa 2018

Rep 121/2018 prot 29130 del 09/04/2018 - Parere del dipartimento di culture del progetto relativo alla richiesta di cambio di afferenza ai dipartimenti presentata dal prof Stefano Munarin

Rep 99/2018 prot 27050 del 19/03/2018 - Commissione didattica paritetica docente studenti: designazione componente docente e nomina del presidente per il biennio 2017-2019

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>19 aprile 2018 delibera n. 25 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 2 / 3</p>
--	----------------------------

Rep 112/2018 prot 27523 del 22/03/2018 - Assetto didattico a.a. 2018-2019: proposta di conferimento diretto di contratto sull'insegnamento di 'Disegno e illustrazione per la moda' del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali, curriculum Design della moda

Rep 67/2018 prot 24045 del 26/02/2018 - Autorizzazione alla partecipazione al Viaggio di studio - New York: la prevalenza della griglia e la libertà del costruito - e al riconoscimento di 4 (quattro) crediti formativi in tipologia D agli studenti dei corsi di studio della filiera architettura I - a.a. 2017-2018

Rep 96/2018 prot 26922 del 16/03/2018 – Autorizzazione alla partecipazione al workshop internazionale "Tongji International Construction Festival 2018" e al riconoscimento di 4 crediti formativi in tipologia D agli studenti del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto - aa 2017-2018

Rep 97/2018 prot 26924 del 16/03/2018 – Autorizzazione alla partecipazione al International Intensive Workshop "Enhancing Urban Resilience through green infrastructures - Camden, New Jersey 2018" e al riconoscimento di 4 crediti formativi in tipologia D agli studenti del corso di laurea magistrale in architettura e culture del progetto - aa 2017-2018

Rep 98/2018 prot 26925 del 16/03/2018 – Autorizzazione alla partecipazione al workshop "Absorption and theatricality. From Caravaggio to Jeff Wall (but not in that order)" e al riconoscimento di 2 crediti formativi in tipologia D o F agli studenti del corso di laurea magistrale in arti visive e moda e agli studenti iscritti regolarmente al terzo del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali - aa 2017-2018

Rep 106/2018 prot 27416 del 21/03/2018 – Autorizzazione alla partecipazione al Seminario Gender+Design e al riconoscimento di 2 crediti formativi in tipologia D o F agli studenti del corso di laurea magistrale in arti visive e moda - aa 2017-2018

Rep 107/2018 prot 27417 del 21/03/2018 – Autorizzazione alla partecipazione al Workshop Stone design e al riconoscimento di 4 crediti formativi in tipologia D agli studenti del corso di studio della filiera architettura - aa 2017-2018

Rep 65/2018 prot 24040 del 26/02/2018 - Riconoscimento di 4 cfu in Taf D alla studentessa Enrica Zaccone matricola 284041, iscritta nell'a.a. 2016-17 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti Visive - B75

Rep 66/2018 prot 24044 del 26/02/2018 - Riconoscimento di 2 cfu in Taf D allo studente Mattia Fabbri matricola 282094, iscritta nell'a.a. 2016-17 al corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali - B04

Rep 75/2018 prot 25134 del 01/03/2018 - Riconoscimento dell'esame Critica del design contemporaneo in sostituzione di Storia dell'arte e dell'architettura, allo studente Meneghin Graziano matricola 277069 iscritto al quarto anno fuori corso del Corso di Laurea Magistrale in Teatro e arti visive D69

Rep 78/2018 prot 25764 del 07/03/2018 - Riconoscimento di 3 Cfu in Taf F allo studente Denis Micheli matricola 283917, iscritto al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti visive - B75

Rep 133/2018 prot 29949 del 17/04/2018 - Riconoscimento di n 4 Cfu in Taf D allo studente Jacopo Rampazzo, matricola 285105, iscritto nell'aa 2015-16 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti visive - B75

Rep 134/2018 prot 29951 del 17/04/2018 - Riconoscimento di n 2 Cfu in Taf F allo studente Andrea Lazzari, matricola 281871, iscritto nell'aa 2017-18 al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti visive - B75

Rep 135/2018 prot 29952 del 17/04/2018 - Riconoscimento di n 2 Cfu in Taf F allo studente Fabio Cavallari, matricola 285895, iscritto al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti visive - B75

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

DIPARTIMENTO DI
CULTURE DEL PROGETTO

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n. 25 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 3 / 3
---	---------------------

Rep 136/2018 prot 29954 del 17/04/2018 - Riconoscimento di n 1 Cfu in Taf F allo studente Fabio Cavallari, matricola 285895, iscritto al corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, indirizzo Arti visive - B75

Il Consiglio delibera all'unanimità di ratificare i decreti direttoriali presentati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n. 26 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 3 allegati: 3
--	------------------------------------

TORNA ALL'ODG

4. Didattica

4.1. Calendario didattico per l'anno accademico 2018/2019

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. n. 18059 del 22-10-2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav e in particolare l'art. 2 comma c) che dichiara la funzione di programmazione didattica del dipartimento;

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013 e in particolare l'ordinamento dei Corsi di Studio del dipartimento;

visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

tenuto conto dei calendari 2017/2018 e del calendario solare 2018;

tenuto conto della delibera n. 16 del Senato Accademico del 14 febbraio 2018 sull'attivazione dell'offerta formativa a.a. 2018/2019, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico;

vista la delibera n.60 del Consiglio di dipartimento del 6 dicembre 2017, concernente la Programmazione didattica a.a. 2018/2019 in particolare l'attivazione dei corsi di studio

visto il Protocollo d'intesa relative alle chiusure di Ateneo 2018, rep. 1668/2017 prot. 23537 del 30/10/2017;

considerato l'esito positive del confront con gli uffici dell'amministrazione centrale - ADSS – (mail del 27 febbraio e 1°marzo 2018);

ritenuto necessario di costruire un calendario didattico per la filiera architettura e uno per arti/moda, entrambi coerenti con il progetto formativo di ciascun corso di studio;

sentiti i direttori e i referenti dei corsi di studio del dipartimento culture del progetto;

precisato che il Corso di laurea triennale in Architettura: tecniche e culture del progetto- L-17 è organizzato da insegnamenti di durata annuale (7 insegnamenti su 17) e di durata semestrale, vengono proposti i seguenti criteri di organizzazione del calendario didattico (allegato n. 1 della presente delibera):

1. presentazione e orientamento del corso di studio: un giorno nel mese di settembre 2018;
2. sessioni d'esame: tre sessioni deliberate dal Senato Accademico;
3. sessioni di prova finale: tre sessioni condivise con il direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione;
4. primo semestre:
 - quindici settimane per i corsi del 2° e 3° anno;
 - quattordici settimane per i corsi del 1° anno;
 - una settimana per eventuali recuperi di lezione e convegni/conferenze nella settimana /sesta settimana;
5. secondo semestre:
 - quattordici settimane per tutti i corsi del 1°, 2° e 3° anno, di cui le ultime due settimane (tredicesima e quattordicesima settimane) dedicate al seminario finale di

vai all'allegato n. 1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n. 26 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 3 allegati: 3
--	------------------------------------

Urbanistica A e B e le tre settimane finali (dodicesima, tredicesima e quattordicesima settimane) allo svolgimento del seminario finale di ogni Laboratorio d'anno;

- due settimane per eventuali recuperi di lezione e convegni/conferenze nella nona e dodicesima settimane;
- tre settimane (tra giugno e luglio 2019) dedicate allo svolgimento dei workshop WAVE 2019, una settimana dedicata alla presentazione dei progetti (mostra);

6. sospensione didattica durante lo svolgimento delle sessioni di prova finale e degli esami di stato A (senior);

precisato che il Corso di laurea Magistrale in architettura e culture del progetto – LM-4 è organizzato da insegnamenti monodisciplinari e da Atelier (laboratori integrati) di durata semestrale, vengono proposti i seguenti criteri di organizzazione del calendario didattico (allegato n. 2 della presente delibera):

vai all'allegato n. 2

1. presentazione dei corsi e degli Atelier: una settimana tra il 1° e il 12 ottobre 2018;
2. sessioni d'esame: tre sessioni deliberate dal Senato Accademico;
3. sessioni di laurea: tre sessioni condivise con i direttori del dipartimento di architettura costruzione conservazione e del dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi;
4. primo semestre
 - tredici settimane di didattica;
 - una settimana di seminario finale per ciascuno dei due Atelier Heritage e Sostenibilità Ambientale, che si svolgeranno rispettivamente nella dodicesima e tredicesima settimana;
 - una settimana per eventuali recuperi di lezione e convegni/conferenze nella sesta settimana;
5. secondo semestre
 - quattordici settimane di didattica
 - una settimana di seminario finale Atelier Città e Paesaggio, che si svolgerà nella quattordicesima settimana;
 - due settimane e mezza per eventuali recuperi di lezione e convegni/conferenze nella nona , dodicesima e tredicesima settimana;
6. sospensione didattica durante lo svolgimento delle sessioni di laurea e degli esami di stato A (senior);

precisato che il Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali – L-4 sono organizzati da insegnamenti di durata semestrale, si definiscono nel modo seguente i criteri di organizzazione del calendario didattico (allegato n. 3 della presente delibera):

vai all'allegato n. 3

1. sessioni d'esame: tre sessioni deliberate dal Senato Accademico;
2. sessioni di prova finale: quattro sessioni;
3. primo semestre:
 - quindici settimane;
4. secondo semestre:
 - quattordici settimane;
5. GRADUATION SHOW, sfilata di presentazione delle migliori collezioni di abiti e accessori realizzate dai laureandi della triennale – curriculum design della moda: un giorno, al termine del 2° semestre;
6. Workshop estivi 2019: tre settimane (tra giugno e luglio);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>19 aprile 2018 delibera n. 26 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 3 / 3 allegati: 3</p>
---	--

vai all'allegato n. 3

precisato che il Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda – LM-65 sono organizzati da insegnamenti di durata semestrale, si definiscono nel modo seguente i criteri di organizzazione del calendario didattico (allegato n. 3 alla presente delibera):

1. sessioni d'esame: tre sessioni deliberate dal Senato Accademico;
2. sessioni di laurea: tre sessioni;
3. primo e secondo semestre:
 - quattordici settimane;
4. GRADUATION SHOW, sfilata di presentazione delle migliori collezioni di abiti e accessori realizzate dai laureandi della magistrale – curriculum moda: un giorno, al termine del 2° semestre;
5. workshop estivi 2018: tre settimane (tra giugno e luglio);

delibera all'unanimità

- 1) **di approvare i calendari didattici per l'anno accademico 2018/2019;**
- 2) **di conferire mandato al direttore del dipartimento, in coordinamento con i direttori e i referenti dei corsi di studio, di apportare eventuali assestamenti al calendario deliberato, in caso di particolari e motivate esigenze didattiche.**

La presente delibera è trasmessa per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

torna alla delibera

	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19
1	M	1 S	1 L	1 G	1 M	1 M	1 V	1 V	1 L	1 M	1 S	1 L	1 G	1 D	1 M
			inizio 1° semestre 2° e 3° anno	Tutti i santi	Capodanno	esami	Festa del lavoro	Festa Repubblica	workshop estivi	esami	esami	workshop estivi	esami	esami	
2	G	2 D	2 M	2 V	2 M	2 S	2 S	2 M	2 G	2 G	2 D	2 M	2 V	2 L	2 M
				ponte					10° sett			workshop estivi		esami	
3	V	3 L	3 M	3 S	3 L	3 G	3 D	3 D	3 M	3 V	3 L	3 M	3 S	3 M	3 G
		esami	1° sett						6° sett		esami	workshop estivi		esami	
4	S	4 M	4 G	4 D	4 M	4 V	4 L	4 L	4 G	4 S	4 M	4 G	4 D	4 M	4 V
		esami					esami				esami	workshop estivi		esami	
5	D	5 M	5 V	5 L	5 M	5 S	5 M	5 M	5 V	5 D	5 M	5 V	5 L	5 G	5 S
		esami			10° sett - 9° sett		esami	2° sett			esami	workshop estivi		esami	
6	L	6 G	6 S	6 M	6 G	6 D	6 M	6 M	6 S	6 L	6 G	6 S	6 M	6 V	6 D
		esami TEST TRIENNIO ARCH				Epifania	esami				esami			esami	
7	M	7 V	7 D	7 M	7 V	7 L	7 G	7 G	7 D	7 M	7 V	7 D	7 M	7 S	7 L
		esami		6° sett - 5° sett			esami			11° sett	esami				
8	M	8 S	8 L	8 G	8 S	8 M	8 V	8 V	8 L	8 M	8 S	8 L	8 G	8 D	8 M
			inizio 1° semestre 1° anno		Immacolata		esami					mostra workshop			
9	G	9 D	9 M	9 V	9 D	9 M	9 S	9 S	9 M	9 G	9 D	9 M	9 V	9 L	9 M
						13° sett - 12° sett						mostra workshop		esami	
10	V	10 L	10 M	10 S	10 L	10 G	10 D	10 D	10 M	10 V	10 L	10 M	10 S	10 M	10 G
		esami	2° sett - 1° sett						7° sett		esami	mostra workshop		esami	
11	S	11 M	11 G	11 D	11 M	11 V	11 L	11 L	11 G	11 S	11 M	11 G	11 D	11 M	11 V
		esami					esami				esami	mostra workshop		esami	
12	D	12 M	12 V	12 L	12 M	12 S	12 M	12 M	12 V	12 D	12 M	12 V	12 L	12 G	12 S
		esami		recupero lezioni su richiesta	11° sett - 10° sett		esami				esami	mostra workshop			
13	L	13 G	13 S	13 M	13 G	13 D	13 M	13 M	13 S	13 L	13 G	13 S	13 M	13 V	13 D
				recupero lezioni su richiesta	7° sett - 6° sett		esami	3° sett		seminario finale d'anno 2	esami				
14	M	14 V	14 D	14 M	14 V	14 L	14 G	14 G	14 D	14 M	14 V	14 D	14 M	14 S	14 L
				recupero VII e VI sett			esami			seminario finale d'anno 2	esami				
15	M	Ferragosto	15 S	15 L	15 G	15 S	15 V	15 V	15 L	15 M	15 S	15 L	15 G	15 D	15 M
					esami di stato A???		esami			seminario finale d'anno 2 12° sett		esami	Ferragosto		
9	G	16 D	16 M	16 V	16 D	16 M	16 S	16 S	16 M	16 G	16 D	16 M	16 V	16 L	16 M
				esami di stato A????		14° sett - 13° sett				recupero 4° sett		esami			
10	V	17 L	17 M	17 S	17 L	17 G	17 D	17 D	17 M	17 V	17 L	17 M	17 S	17 M	17 G
			3° sett - 2° sett						8° sett	recupero 4° sett	workshop estivi	esami			
18	S	18 M	18 G	18 D	18 M	18 V	18 L	18 L	18 G	18 S	18 M	18 G	18 D	18 M	18 V
							esami	4° sett			workshop estivi	esami			
19	D	19 M	19 V	19 L	19 M	19 S	19 M	19 M	19 V	19 D	19 M	19 V	19 L	19 G	19 S
					12° sett - 11° sett		esami				workshop estivi	esami			
20	L	20 G	20 S	20 M	20 G	20 D	20 M	20 M	20 S	20 L	20 G	20 S	20 M	20 V	20 D
							esami	lauree/prova finale		seminario finale d'anno 2	workshop estivi				
21	M	21 V	21 D	21 M	21 V	21 L	21 G	21 G	21 D	21 M	21 V	21 D	21 M	21 S	21 L
				Salute			esami	lauree/prova finale	Pasqua	seminario finale d'anno 2	workshop estivi				
22	M	22 S	22 L	22 G	22 S	22 M	22 V	22 V	22 L	22 M	22 S	22 L	22 G	22 D	22 M
				8° sett - 7° sett			esami	lauree/prova finale	lunedì dell'Angelo	seminario finale d'anno 2		esami			
23	G	23 D	23 M	23 V	23 D	23 M	23 S	23 S	23 M	23 G	23 D	23 M	23 V	23 L	23 M
			4° sett - 3° sett			15° sett - 14° sett			9° sett	seminario finale urbanistica 13° sett		esami			
24	V	24 L	24 M	24 S	24 L	24 G	24 D	24 D	24 M	24 V	24 L	24 M	24 S	24 M	24 G
									recupero 4° sett	seminario finale urbanistica	workshop estivi				
25	S	25 M	25 G	25 D	25 M	25 V	25 L	25 L	25 G	25 S	25 M	25 G	25 D	25 M	25 V
			lauree		Natale	fine 1° semestre	esami	inizio 2° semestre	Liberazione		workshop estivi	lauree/prova finale			
26	D	26 M	26 V	26 L	26 M	26 S	26 M	26 M	26 V	26 D	26 M	26 V	26 L	26 G	26 S
			lauree		S. Stefano		esami	1° sett	recupero 4° sett		workshop estivi	lauree/prova finale	esami	prova finale	
27	L	27 G	27 S	27 M	27 G	27 D	27 M	27 M	27 S	27 L	27 G	27 S	27 M	27 V	27 D
	esami	prova finale						5° sett		seminario finale d'anno 3	workshop estivi		esami	prova finale	
28	M	28 V	28 D	28 M	28 V	28 L	28 G	28 G	28 D	28 M	28 V	28 D	28 M	28 S	28 L
	esami	prova finale		9° sett - 8° sett		esami				seminario finale d'anno 3	workshop estivi		esami		
29	M	29 S	29 L	29 G	29 S	29 M	29 V	29 V	29 L	29 M	29 S	29 L	29 G	29 D	29 M
	esami					esami				seminario finale d'anno 3			esami		
30	G	30 D	30 M	30 V	30 D	30 M	30 S	30 S	30 M	30 G	30 D	30 M	30 V	30 L	30 M
	esami		5° sett - 4° sett			esami				seminario finale urbanistica 14° sett			esami		
31	V	31 M	31 L	31 G	31 S	31 M	31 V	31 V	31 L	31 M	31 V	31 M	31 S	31 G	31 D
	esami					esami				seminario finale urbanistica fine 2° semestre					

NB: Mancano le date delle chiusure dell'Ateneo per l'anno solare 2019 e le date degli esami di stato 2019

	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19
1	M	1 S	1 L	1 G	1 M	1 M	1 V	1 L	1 M	1 S	1 L	1 G	1 D	1 M	
			presentazione corsi e atelier????	Tutti i santi	Capodanno	esami			Festa del lavoro						
2	G	2 D	2 M	2 V	2 M	2 S	2 S	2 M	2 G	2 D	2 M	2 V	2 L	2 M	
			presentazione corsi e atelier????	ponte						Festa Repubblica					
3	V	3 L	3 M	3 S	3 G	3 D	3 D	3 M	3 V	3 L	3 M	3 S	3 M	3 G	
		esami	presentazione corsi e atelier????					6° sett		esami					
4	S	4 M	4 G	4 D	4 V	4 L	4 L	4 G	4 S	4 M	4 G	4 D	4 M	4 V	
		esami	presentazione corsi e atelier????			esami				esami					
5	D	5 M	5 V	5 L	5 M	5 S	5 M	5 V	5 D	5 M	5 V	5 L	5 G	5 S	
		esami	presentazione corsi e atelier????	8° sett			esami			esami					
6	L	6 G	6 S	6 M	6 G	6 D	6 M	6 S	6 L	6 G	6 S	6 M	6 V	6 D	
		esami TEST TRIENNIO ARCH		Epifania		esami	2° sett			esami					
7	M	7 V	7 D	7 M	7 V	7 L	7 G	7 G	7 D	7 M	7 D	7 M	7 S	7 L	
		esami		4° sett.			esami			11° sett	esami				
8	M	8 S	8 L	8 G	8 S	8 M	8 V	8 L	8 M	8 S	8 L	8 G	8 D	8 M	
			presentazione corsi e atelier????	Immacolata	11° sett	esami									
9	G	9 D	9 M	9 V	9 D	9 M	9 S	9 S	9 G	9 D	9 M	9 V	9 L	9 M	
			presentazione corsi e atelier????												
10	V	10 L	10 M	10 S	10 L	10 G	10 D	10 D	10 M	10 V	10 L	10 S	10 M	10 G	
		esami	presentazione corsi e atelier????						7° sett		esami				
11	S	11 M	11 G	11 D	11 M	11 V	11 L	11 G	11 S	11 M	11 G	11 D	11 M	11 V	
		esami	presentazione corsi e atelier????				esami			esami					
12	D	12 M	12 V	12 L	12 M	12 S	12 M	12 V	12 D	12 M	12 V	12 L	12 G	12 S	
		esami	presentazione corsi e atelier????		9° sett		esami			esami					
13	L	13 G	13 S	13 M	13 G	13 D	13 M	13 S	13 L	13 G	13 S	13 M	13 V	13 D	
							esami	3° sett		recupero lezione su richiesta	esami				
14	M	14 V	14 D	14 M	14 V	14 L	14 G	14 G	14 D	14 M	14 V	14 D	14 S	14 L	
				5° sett		Atelier Heritage seminario finale	esami			recupero lezione su richiesta 12° sett	esami				
15	M	Ferragosto	15 S	15 L	15 G	15 M	15 V	15 L	15 M	15 S	15 L	15 G	15 D	15 M	
			inizio 1° semestre	esami di stato A????		Atelier Heritage seminario finale	esami			recupero lezione su richiesta	esami	Ferragosto			
9	G	16 D	16 M	16 V	16 D	16 M	16 S	16 M	16 G	16 D	16 M	16 S	16 L	16 M	
				esami di stato A????		Atelier Heritage seminario finale 12° sett				recupero lezione su richiesta	esami	9 V			
10	V	17 L	17 M	17 S	17 L	17 G	17 D	17 M	17 V	17 L	17 M	17 S	17 M	17 G	
			1°			Atelier Heritage seminario finale		8° sett		recupero lezione su richiesta	esami	10 S			
18	S	18 M	18 G	18 D	18 M	18 V	18 L	18 G	18 S	18 M	18 G	18 D	18 M	18 V	
						Atelier Heritage seminario finale	esami	4° sett			esami				
19	D	19 M	19 V	19 L	19 M	19 S	19 M	19 V	19 D	19 M	19 V	19 L	19 G	19 S	
				recupero lezione su richiesta		esami					esami				
20	L	20 G	20 S	20 M	20 G	20 D	20 M	20 S	20 L	20 G	20 S	20 M	20 V	20 D	
				recupero lezione su richiesta 6° sett	10° sett		esami	lauree/prova finale		recupero lezione su richiesta					
21	M	21 V	21 D	21 M	21 V	21 L	21 G	21 G	21 D	21 M	21 V	21 D	21 M	21 S	21 L
				Salute		Atelier SIA seminario finale	esami	lauree/prova finale	Pasqua	recupero lezione su richiesta 13° sett					
22	M	22 S	22 L	22 G	22 S	22 M	22 V	22 V	22 L	22 M	22 S	22 L	22 G	22 D	22 M
				recupero 2° sett		Atelier SIA seminario finale	esami	lauree/prova finale	lunedì dell'Angelo	recupero 4° sett		esami			
23	G	23 D	23 M	23 V	23 D	23 M	23 S	23 S	23 M	23 G	23 D	23 M	23 V	23 L	23 M
			2° sett.	recupero 2° sett		Atelier SIA seminario finale 13° sett			recupero lezione su richiesta	recupero 4° sett	esami				
24	V	24 L	24 M	24 S	24 L	24 G	24 D	24 D	24 M	24 V	24 L	24 M	24 S	24 M	24 G
						Atelier SIA seminario finale			recupero 10° sett	recupero 4° sett					lauree
25	S	25 M	25 G	25 D	25 M	25 V	25 L	25 G	25 S	25 M	25 G	25 D	25 M	25 V	25 L
			lauree		Natale	Atelier SIA seminario finale fine 1° semestre	inizio 2° semestre	Liberazione			lauree/prova finale				lauree
26	D	26 M	26 V	26 L	26 M	26 S	26 M	26 V	26 D	26 M	26 V	26 L	26 G	26 S	
			lauree		S. Stefano			recupero lezione su richiesta 9° sett			lauree/prova finale				
27	L	27 G	27 S	27 M	27 G	27 D	27 M	27 S	27 L	27 G	27 S	27 M	27 V	27 D	
	esami	prova finale					1° sett	5° sett		Atelier CP seminario finale					
28	M	28 V	28 D	28 M	28 V	28 L	28 G	28 G	28 D	28 M	28 V	28 D	28 M	28 S	28 L
	esami	prova finale		7° sett		esami				Atelier CP seminario finale					
29	M	29 S	29 L	29 G	29 S	29 M	29 V	29 L	29 M	29 S	29 L	29 G	29 D	29 M	
	esami					esami			Atelier CP seminario finale 14° sett						
30	G	30 D	30 M	30 V	30 D	30 M	30 S	30 M	30 G	30 D	30 M	30 V	30 L	30 M	
	esami					esami			Atelier CP seminario finale						
31	V	31 L	31 M	31 V	31 L	31 G	31 S	31 D	31 V	31 M	31 S	31 G	31 D	31 M	
	esami		3° sett.			esami			Atelier CP seminario finale fine 2° semestre						

NB: Mancano le date delle chiusure dell'Ateneo per l'anno solare 2019 e le date degli esami di stato 2019

	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19
1	M	1 S	1 L	1 G	1 S	1 M	1 V	1 L	1 M	1 S	1 L	1 G	1 D	1 M	
			inizio 1° seemstre triennio	Tutti i sani		Capodanno	esami			Festa del lavoro		workshop estivi			
2	G	2 D	2 M	2 V	2 D	2 M	2 S	2 S	2 M	2 D	2 M	2 V	2 L	2 M	
				ponete					6° sett	Festa Repubblica	workshop estivi		esami		
3	V	3 L	3 M	3 S	3 L	3 G	3 D	3 D	3 M	3 V	3 L	3 S	3 M	3 G	
		esami TEST TRIENNIO	1° sett								esami	workshop estivi		esami	
4	S	4 M	4 G	4 D	4 M	4 V	4 L	4 L	4 G	4 S	4 M	4 G	4 D	4 M	4 V
		esami			prova finale		esami				esami	workshop estivi		esami	
5	D	5 M	5 V	5 L	5 M	5 S	5 M	5 V	5 D	5 M	5 V	5 L	5 G	5 S	
		esami			10° sett		esami				esami	workshop estivi		esami	
6	L	6 G	6 S	6 M	6 G	6 D	6 M	6 S	6 L	6 G	6 S	6 M	6 V	6 D	
		esami TEST TRIENNIO ARCH		6° sett	9° sett	Epifania	esami	2° sett			esami			esami	
7	M	7 V	7 D	7 M	7 V	7 L	7 G	7 D	7 M	7 V	7 D	7 M	7 S	7 L	
		esami		5° sett			esami			11° sett	esami				
8	M	8 S	8 L	8 G	8 S	8 M	8 V	8 L	8 M	8 S	8 L	8 G	8 D	8 M	
			inizio 1° seemstre magistrale		Immacolata	13° sett	esami				mostra workshop				
9	G	9 D	9 M	9 V	9 D	9 M	9 S	9 S	9 M	9 G	9 D	9 V	9 L	9 M	
			2° sett			12° sett						mostra workshop		esami	
10	V	10 L	10 M	10 S	10 L	10 G	10 D	10 D	10 M	10 V	10 L	10 S	10 M	10 G	
		esami	1° sett						7° sett		esami	mostra workshop		esami	
11	S	11 M	11 G	11 D	11 M	11 V	11 L	11 L	11 G	11 S	11 M	11 G	11 D	11 M	11 V
		esami			11° sett		esami				esami	mostra workshop		esami	
12	D	12 M	12 V	12 L	12 M	12 S	12 M	12 V	12 D	12 M	12 V	12 L	12 G	12 S	
		esami			10° sett		esami				esami	mostra workshop			
13	L	13 G	13 S	13 M	13 G	13 D	13 M	13 S	13 L	13 G	13 S	13 M	13 V	13 D	
				7° sett			esami	3° sett			esami				
14	M	14 V	14 D	14 M	14 V	14 L	14 G	14 D	14 M	14 V	14 D	14 M	14 S	14 L	
				6° sett			esami				esami				
15	M	Ferragosto	15 S	15 L	15 G	15 S	15 M	15 V	15 L	15 M	15 S	15 L	15 D	15 M	
								esami		12° sett		esami	Ferragosto		
9	G	16 D	16 M	16 V	16 D	16 M	16 S	16 S	16 M	16 G	16 D	16 M	16 L	16 M	
			3° sett			14° sett			8° sett			esami	9° V		
10	V	17 L	17 M	17 S	17 L	17 G	17 D	17 D	17 M	17 V	17 L	17 M	17 S	17 M	17 G
			2° sett			13° sett					workshop estivi	esami			
18	S	18 M	18 G	18 D	18 M	18 V	18 L	18 L	18 G	18 S	18 M	18 G	18 D	18 M	18 V
					12° sett		esami				workshop estivi	esami			
19	D	19 M	19 V	19 L	19 M	19 S	19 M	19 V	19 D	19 M	19 V	19 L	19 G	19 S	
					11° sett		esami	4° sett			workshop estivi	esami			
20	L	20 G	20 S	20 M	20 G	20 D	20 M	20 S	20 L	20 G	20 S	20 M	20 V	20 D	
				8° sett			esami	lauree/prova finale		workshop estivi					
21	M	21 V	21 D	21 M	21 V	21 L	21 G	21 D	21 M	21 V	21 D	21 M	21 S	21 L	
				Salute			esami	lauree/prova finale	Pasqua	workshop estivi					
22	M	22 S	22 L	22 G	22 S	22 M	22 V	22 L	22 M	22 S	22 L	22 G	22 D	22 M	
				7° sett			esami	lauree/prova finale	lunedì dell'Angelo	13° sett		esami			
23	G	23 D	23 M	23 V	23 D	23 M	23 S	23 S	23 M	23 G	23 D	23 M	23 L	23 M	
			4° sett			15° sett						esami			
24	V	24 L	24 M	24 S	24 L	24 G	24 D	24 D	24 M	24 V	24 L	24 S	24 M	24 G	24 V
		presentazione corsi/lab del CdS	3° sett			14° sett			9° sett		workshop estivi				lauree
25	S	25 M	25 G	25 D	25 M	25 V	25 L	25 L	25 G	25 S	25 M	25 G	25 D	25 M	25 V
			lauree		Natale	fine 1° semestre	esami	inizio 2° semestre	Liberazione		workshop estivi	lauree/prova finale			lauree
26	D	26 M	26 V	26 L	26 M	26 S	26 M	26 M	26 V	26 D	26 M	26 V	26 L	26 G	26 S
			lauree		S. Stefano						workshop estivi	lauree/prova finale	esami	prova finale	
27	L	27 G	27 S	27 M	27 G	27 D	27 M	27 M	27 S	27 L	27 G	27 S	27 M	27 V	27 D
	esami	prova finale		9° sett			1° sett	5° sett			workshop estivi		esami	prova finale	
28	M	28 V	28 D	28 M	28 V	28 L	28 G	28 G	28 D	28 M	28 V	28 D	28 M	28 S	28 L
	esami	prova finale		8° sett		esami					workshop estivi		esami		
29	M	29 S	29 L	29 G	29 S	29 M	29 M	29 V	29 L	29 M	29 S	29 L	29 G	29 D	29 M
	esami					esami				14° sett			esami		
30	G	30 D	30 M	30 V	30 D	30 M	30 S	30 S	30 M	30 G	30 D	30 M	30 V	30 L	30 M
	esami		5° sett			esami			10° sett				esami		
31	V	31 L	31 M	31 V	31 D	31 G	31 S	31 D	31 M	31 V	31 D	31 M	31 S	31 G	
	esami		4° sett			esami				fine 2° semestre					

NB: Mancano le date delle chiusure dell'Ateneo per l'anno solare 2019

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2010 delibera n.27 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 2 allegati 4
--	-----------------------------------

TORNA ALL'ODG

4. Didattica

4.2 Regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento per l'a.a. 2017/2018

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012;

visto il decreto rettorale rep. 790/2012 prot. n. 18059 del 22 ottobre 2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente la riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" e in particolare le disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", e in particolare l'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio);

visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e di corsi di studio e successive modifiche;

visto il regolamento didattico di ateneo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485;

considerato che, a seguito della sperimentazione delle modalità di accesso adottate per l'a.a. 2017/2018 e alla discussione sull'argomento della Commissione didattica del 17 novembre 2017, la divisione servizi agli studenti dell'ateneo ha chiesto di apportare le seguenti modifiche rispetto ai regolamenti dell'a.a. 2017/2018:

- l'art. 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica) della parte descrittiva dei regolamenti dei corsi di studio triennali. In dettaglio sono stati tralasciati gli insegnamenti specifici da frequentare per il recupero dei debiti formativi (ofa) in quanto il superamento degli ofa deve essere registrato nella carriera dello studente come attività formativa specifica, aggiunta alle attività curriculari;

- l'art. 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica) della parte descrittiva del regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto. Precisamente è stato tolto ai fini dell'accesso il requisito del voto di laurea.

Gli obiettivi degli insegnamenti invece sono stati integrati con l'inserimento delle seguenti attività formative, come da Assetti didattici approvati dal Consiglio di Dipartimento del 6 febbraio 2018, dal Senato Accademico del 14 febbraio 2018 e dal Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018:

- al Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali:

- 1) "Storia e teoria delle arti" - SSD L-ART/02,
- 2) iterazione del "Laboratorio di fotografia" - SSD ICAR/13 - tipologia A - del curriculum arti multimediali in tipologia D (a scelta dello studente) per gli studenti del 2° e 3° anno di corso;

- al Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda:

- 1) "Storia dell'arte moderna" SSD L-ART/02",
- 2) "Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale" - SPS/08;

sentiti nel merito i direttori e i referenti dei corsi di studio;

preso atto che la Commissione Paritetica, riunitasi il giorno 11/04/2018 per esprimere il parere sui regolamenti didattici 2018/2019, ha segnalato quanto segue, dopo aver esaminato le modifiche apportate ai regolamenti e la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>19 aprile 2010 delibera n.27 dCP/2018 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 2 / 2 allegati 4</p>
---	---

- l'iterazione del Laboratorio di Fotografia nel curriculum arti multimediali come tipologia D può determinare la sovrapposizione con i corsi/laboratori obbligatori di fatto rendendo impossibile il raggiungimento del 70% di ore di frequenza obbligatoria da parte degli studenti e la frequenza al corso reiterato;

- sembra opportuna una verifica dei crediti assegnati ai corsi reiterati per renderli coerenti con l'impegno richiesto;

- la commissione riterrebbe opportuno che, nella programmazione didattica dei corsi iterati, si tenesse conto della opportunità di specificare le modalità ed i programmi richiesti per i corsi iterati ed i crediti attribuiti nel caso di iterazione.

La commissione, segnalate le osservazioni sopra riportate, ha preso atto che l'attività formativa è sostanzialmente rimasta invariata rispetto agli anni accademici precedenti e così pure i regolamenti didattici, e pertanto esprime parere favorevole sui regolamenti didattici per l'a.a. 2018/2019, in ottemperanza dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270

acquisito pertanto il parere favorevole della Commissione Paritetica del 11/04/2018 sui regolamenti dei corsi di studio del dipartimento, il cui verbale è depositato presso la segreteria del dipartimento di Culture del Progetto;

fatte salve le premesse del presente provvedimento

delibera all'unanimità,

di approvare, in ottemperanza dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, i regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto dell'anno accademico 2018/2019, allegati quale parte integrante alla presente delibera:

- **Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto (allegato 1)**

- **Corso di laurea in Design della moda e Arti multimediali (allegato 2)**

- **Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto (allegato 3)**

- **Corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda (allegato 4)**

Il presente provvedimento viene trasmesso per quanto di competenza al Senato Accademico.

vai all'allegato n. 1

vai all'allegato n. 2

vai all'allegato n. 3

vai all'allegato n. 4

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
Articolo 2 (Il corso di studio in breve)
Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)
Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)
Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)
Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)
Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)
Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)
Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018/19 al corso di laurea *Architettura: tecniche e culture del progetto*, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato *dCP*, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto è un percorso formativo fortemente improntato sulla sperimentazione progettuale che consente allo studente l'opportunità di fare molteplici esperienze di progettazione.

Il corso di laurea è organizzato in corsi e laboratori monodisciplinari, sia annuali sia semestrali, che trovano integrazioni specifiche anno per anno, in forma propedeutica, attraverso la definizione di un progetto d'anno. Il progetto d'anno è il luogo dell'espressione del coordinamento degli insegnamenti caratterizzanti l'anno di corso.

Tutto ciò si integra con l'offerta dei workshop di progettazione: un'esperienza progettuale concentrata in tre settimane consecutive e continuative che introduce tempi di accelerazione nelle proposte progettuali, in grado di simulare le condizioni della professione e di stimolare gli aspetti espressivi e creativi dello studente. Ogni Workshop coinvolge contemporaneamente gli studenti dal primo al terzo anno superando anche le rigidità dell'appartenenza a ciascun anno di corso.

Il corso di laurea è stato progettato con l'intento - in primis - di far acquisire conoscenze e capacità caratterizzanti l'ambito delle scienze dell'architettura: i saperi di carattere culturale, tecnico, fondativo e metodologico utili e necessari alla formazione della figura professionale dell'architetto junior.

Il corso di laurea triennale in Architettura: Tecniche e Culture si pone l'obiettivo di fornire allo studente i saperi e le conoscenze di carattere culturale ma anche tecnico e metodologico utili e necessari a formare la figura professionale dell'architetto Junior consentendo, allo stesso tempo, di proseguire il proprio percorso formativo con le lauree magistrali. Il presupposto culturale intorno al quale il corso di laurea si struttura è la convinzione che lo spazio sia un luogo di relazioni e quindi lontano da qualunque definizione esclusivamente geometrica e, di conseguenza, il progetto di architettura deve essere inteso non solo come pura espressione di design, ma anche e soprattutto come occasione per organizzare in modo espressivo e ordinato dei nuovi sistemi di relazioni con i paesaggi della contemporaneità.

Su questi presupposti, l'offerta formativa è fortemente strutturata sulla sperimentazione progettuale che consente allo studente l'opportunità di fare molteplici esperienze di progettazione: per ogni anno di corso sono previsti laboratori a ciclo annuale, capaci quindi di consentire agli studenti la possibilità di assimilare e metabolizzare gli insegnamenti in un lasso di tempo più ampio favorendo la progressiva e graduale accumulazione del sapere, e i corsi monodisciplinari semestrali e i workshop ovvero un'esperienza progettuale

intensiva di tre settimane collocati a luglio e affidati a docenti interni del dipartimento ma anche, e soprattutto, a professionisti e docenti di altre università. Tratto caratteristico del percorso di studi è un'efficace equilibrio tra attività progettuali e i diversi apporti disciplinari, anche nel senso di verifica fra teoria e pratica, fra sapere e saper fare, consentendo allo studente anche un monitoraggio effettivo delle forme cumulative dell'apprendimento. Gli studenti al termine del percorso acquisiscono le seguenti conoscenze e capacità applicative:

- conoscenza della storia delle forme insediative e della conformazione linguistica delle opere di architettura
- conoscenza delle tecniche in termini teorico e pratici di rappresentazione dell'architettura; approfondimento della conoscenza delle modalità di organizzazione della rappresentazione del progetto secondo i canoni della professione
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecniche di strutturazione materica e della costruzione delle opere di architettura e del loro controllo ambientale con particolare attenzione al rapporto virtuoso soluzione architettonica - materiali - costruzione - sostenibilità
- conoscenza dei modi di organizzazione e costituzione della città, attraverso il suo sviluppo fino ai giorni nostri, con particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti di progettazione e di programmazione
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecniche e delle procedure di intervento architettonico in manufatti edilizi e contesti urbani di antico impianto.

I risultati di apprendimento sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- una selezione strategica dei contenuti dei corsi resi sequenziali e coerenti agli obiettivi generali
- un modello didattico che evidenzia la coerenza tra i contenuti dei corsi e il progetto d'anno. Favorendo in tal modo un apprendimento critico delle singole discipline e contemporaneamente una comprensione delle relazioni che si stabiliscono all'interno del processo progettuale. Il progetto di architettura si configura infatti sempre come progetto di conoscenza e procedura di sintesi dei contributi delle diverse discipline:
- individuazione all'interno del percorso di specifici momenti didattici dedicati alla interazione tra docenti e studenti, finalizzati alla revisione e controllo dello stato di avanzamento dell'apprendimento delle discipline che contribuiscono allo sviluppo del progetto.

Al termine del percorso formativo gli studenti dispongono di competenze che consentono:

- l'apprendimento e messa in forma dei caratteri tipologico-distributivi e l'attribuzione di misura allo spazio come atto fondativo delle forme dell'antropizzazione
- la verifica dei rapporti tra soluzione architettonica e componenti e dimensionamento strutturale, introducendo nella verifica sperimentare lo sviluppo degli aspetti tecnologico-applicativi e delle relazioni ambientali del manufatto
- la verifica delle ragioni della composizione architettonica in relazione con la città o una sua parte e con le tecniche di conservazione dei manufatti.

Al termine del corso di laurea triennale, il laureato può sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'ordine professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori-sezione B (architetto junior), necessaria alla pratica professionale. Il profilo professionale dei laureati può ulteriormente caratterizzarsi attraverso la frequenza di master di primo livello e corsi professionalizzanti o di altri percorsi formativi

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Il test di ammissione al corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto è definito annualmente con Decreto del MIUR e ha funzione selettiva e di accertamento delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso.

Possono accedere al corso di laurea i candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale o quadriennale, del diploma di istruzione secondaria superiore rilasciato da istituti e

scuole straniere e di titoli di studio riconosciuti dalla Repubblica Italiana o di titoli di studio rilasciati da scuole di frontiera o del titolo di baccellierato internazionale o di diplomi rilasciati da scuole europee.

Ai fini dell'accertamento delle conoscenze iniziali ritenute fondamentali, tra i cinque argomenti previsti dal test di ammissione nazionale ne sono stati individuati due: disegno e rappresentazione; matematica e fisica.

Allo studente immatricolato che nel test di ingresso abbia ottenuto un punteggio totale inferiore a 40 punti e meno di 5 punti nelle discipline del disegno e della rappresentazione e/o meno di 2 punti nelle discipline della matematica e della fisica saranno attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) rispettivamente in una o in entrambe le discipline sopraindicate.

Per gli studenti che dovranno recuperare gli OFA è prevista l'organizzazione di lezioni/esercitazioni aggiuntive tenute da tutor, coordinati dai docenti responsabili delle singole discipline.

Gli OFA dovranno essere recuperati entro il primo anno di corso e l'avvenuto recupero degli OFA sarà dimostrato superando il test predisposto dal tutor.

Il mancato recupero degli OFA entro settembre successivo all'anno di iscrizione, comporterà l'iscrizione fuori corso al primo anno.

Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	8 → 10	17 ← 15	25
Laboratori	10 → 15	15 ← 10	25
Workshop	8,34	16,66	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Il percorso formativo del triennio si conclude con la discussione di una tesi nella forma della costruzione di un portfolio personale di presentazione del candidato che ripercorra in forma critica le esperienze maturate. La realizzazione del portfolio rappresenta un'ulteriore prova formativa in rapporto al mondo professionale e una verifica del completamento di un percorso che restituisca allo studente i margini di autonomia per la progettazione di un manufatto semplice e contemporaneamente sviluppi interessi e curiosità intellettuali per la prosecuzione eventuale degli studi nell'ambito delle lauree magistrali.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione del portfolio personale davanti a una commissione d'esame. L'elaborato deve essere una riflessione critica e interpretativa sul percorso di studio compiuto e sulle esperienze didattiche più significative. Vanno assolutamente evitate le illustrazioni ordinate dei corsi sostenuti nel triennio.

Lo studente indica uno o più temi/tesi, che deve dimostrare predisponendo adeguati elaborati scritti e grafici di quelle che a suo parere sono state le sperimentazioni più importanti, non solo progettuali ma anche teoriche, esperite nel triennio.

L'elaborato di tesi dovrà mettere in luce le relazioni tra le responsabilità soggettive dello studente e quelle della struttura accademica, e quindi consentire un monitoraggio continuo della coerenza tra i risultati attesi e ottenuti e l'efficienza del corso di laurea.

Il portfolio è un fascicolo in formato UNIA4, con possibilità di contenere tavole grafiche di formato A3, purché piegate in A4. Esso è costituito inoltre da una relazione scritta min.5.000 max.10.000 battute. Le pagine di testo potranno contenere illustrazioni a cui fare riferimento.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal rettore su proposta del direttore del dipartimento. Sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Possono far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

La prova finale, di norma, viene valutata nel modo seguente:

- da 0 a 3, per la qualità dei contenuti del portfolio;
- da 0 a 2, per la qualità dell'esposizione (chiarezza, proprietà di linguaggio, capacità di discussione sugli argomenti affrontati dalla commissione, ecc.);
- da 0 a 2, per la qualità grafica dell'elaborato/portfolio.

Inoltre, nel caso lo studente abbia conseguito nel corso della sua carriera un numero di lodi maggiore o uguale a 3, la media ponderata delle votazioni degli esami sostenuti, sarà aumentata, d'ufficio, di 1 punto.

La menzione di lode sarà attribuita solo in caso di parere unanime della commissione di laurea.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica e si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni pratiche. L'attribuzione di misure allo spazio si configura come atto originario che riscatta la nozione della sua dimensione geometrico-astratta per restituirla come spazio abitabile, a misura dell'uomo. Ciò avverrà anche a confronto con i caratteri distributivi degli edifici e gli aspetti plastico-volumetrici della configurazione architettonica.
			Geografie del territorio contemporaneo	C	M-GGR/01	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno si propone di preparare lo studente alla lettura dei caratteri e delle dinamiche che connotano la città e il territorio, intesi nel loro insieme come palinsesto, fondamentale bene comune e capitale fisso sul quale si appoggiano ed evolvono le morfologie fisiche e sociali. Attraverso una riflessione sul senso dello sguardo geografico il corso intende affinare la sensibilità degli studenti sui temi ambientali e paesaggistici, dotandoli degli strumenti utili per una corretta descrizione e interpretazione delle forme e dei processi di trasformazione del territorio.
1	PERCORSO COMUNE	Analisi matematica e geometria		A	MAT/05	8	L'obiettivo del corso di Analisi Matematica e Geometria è di fornire all'allievo architetto strumenti teorici e operativi propedeutici alle discipline strutturali, tecnico-costruttive e tecnologiche. A partire dai concetti di base dell'algebra lineare, dell'algebra vettoriale, del calcolo differenziale e integrale, finalità del corso è quella di far acquisire allo studente la capacità di utilizzare consapevolmente e criticamente gli strumenti matematici nelle loro diverse applicazioni alle discipline di cui sopra.
1	PERCORSO COMUNE	Fondamenti del restauro		B	ICAR/19	4	Il corso si propone di far acquisire agli studenti le ragioni e gli strumenti fondamentali del restauro architettonico, muovendo dal dibattito e dagli orientamenti critici attuali della disciplina. Inoltre si propone di far comprendere le motivazioni culturali, i criteri, i metodi di approccio - anche mediante riferimenti a casi realizzati e a modalità operative - che sottendono all'ideazione e alla conduzione degli interventi sul costruito: dalle fabbriche monumentali all'edilizia storica diffusa, ai manufatti di archeologia industriale, agli aggregati abitativi e urbani.
1	PERCORSO COMUNE	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura		A	ICAR/17	12	Il Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura si prefigge l'obiettivo di introdurre lo studente all'uso critico del Disegno, attraverso l'ausilio dei metodi di rappresentazione e delle diverse tecniche grafiche, finalizzati entrambi alla comunicazione del progetto di architettura. In particolare, il laboratorio si articolerà sui fondamenti teorici dei due insegnamenti caratterizzanti: Fondamenti e Applicazioni di Geometria Descrittiva e Disegno dell'Architettura. La Geometria descrittiva, così come consolidata nel suo status disciplinare, fornirà allo studente le nozioni più generali e teoriche della Rappresentazione che, contemporaneamente, troveranno applicazione pratica nella parte di Disegno in cui lo studente verrà introdotto all'uso critico dei codici grafici. Il Laboratorio di Rappresentazione è quindi inteso come il luogo in cui dovranno essere acquisite e sperimentate da parte dello studente tutte le conoscenze, sia teoriche che pratiche, necessarie e fondamentali al processo di lettura, comprensione e configurazione dello spazio architettonico, da progettare o già esistente.
1	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura moderna		A	ICAR/18	8	Il corso contribuisce alla conoscenza da parte dello studente di episodi rilevanti nella storia dell'architettura occidentale e si propone di fornire gli strumenti metodologici e le conoscenze indispensabili a un'interpretazione storico-critica dell'architettura in periodo moderno, dal XV al XVIII secolo. Nel definire questo quadro ci si propone di studiare le forme architettoniche, il loro significato e le loro continue trasformazioni, l'uso dei modelli, le tecniche costruttive, la teoria dell'architettura, la figura e lo status dell'architetto. Al fine di garantire una comprensione degli edifici come fenomeni complessi particolare attenzione sarà rivolta al ruolo del committente, alle aspettative del pubblico, all'assetto politico-economico degli Stati, e quindi a quelli che si possono definire i diversi aspetti di una geografia artistica. Importante si ritiene l'acquisizione di un'adeguata capacità di lettura di architetture risalenti al periodo storico preso in considerazione.
1	PERCORSO COMUNE	Urbanistica		B	ICAR/21	6	Il corso si propone di avvicinare lo studente al sapere e alla pratica urbanistica, approfondendo i principali approcci descrittivi e interpretativi della città contemporanea con particolare attenzione alla struttura morfologica degli insediamenti. Si farà riferimento alle teorie fondative della disciplina e illustrando strumenti e tecniche utili a collocare correttamente il progetto di architettura all'interno della città e del territorio. Attraverso le lezioni e propri lavori sul campo lo studente inoltre è sollecitato a esplorare con proprio approccio critico, interpretativo e propositivo la città e il territorio contemporanei.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

2	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 2	Progettazione architettonica e contesto ambientale	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno sviluppa le tecniche della progettazione architettonica in ambito urbano predeterminato. La nozione di modificazione dell'esistente attraverso il progetto, introduce quello di contesto urbano o paesaggistico come elemento fondante il senso della continuità della costruzione della città. Lezioni e esercitazioni pratiche si confrontano con teorie ed esempi relativi a questi temi indagandone le ragioni storiche e le forme di pertinenza, adeguatezza e alterità.
			Architettura del paesaggio	C	ICAR/15	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno intende fornire allo studente il quadro essenziale delle discipline e degli stimoli necessari allo studio del paesaggio collocato in una prospettiva progettuale. Sono trattati, in forma integrata, temi come: la natura storica dei paesaggi rurali, urbani e del giardino; i dati essenziali delle componenti ambientali, con particolare riferimento agli aspetti ecologici, botanici, idraulici; il panorama delle espressioni progettuali contemporanee, delle figure e delle comunità a esse connesse; gli aspetti legati alle questioni tecniche, alla rappresentazione e alla comunicazione che appartengono alla sfera del giardino e del paesaggio.
2	PERCORSO COMUNE	Progettazione ambientale		A	ING-IND/11	8	L' insegnamento, è finalizzato all'acquisizione della consapevolezza dei vincoli che le esigenze di controllo dell'ambiente termico, luminoso e acustico impongono alla progettazione di un edificio mediamente complesso. L'obiettivo formativo del corso prevede quindi l'acquisizione di un'adeguata formazione di base nei settori della termofisica degli edifici, dell'acustica e dell'illuminotecnica; tale formazione sarà ottenuta attraverso la definizione delle leggi fisiche, l'analisi del comportamento energetico dell'edificio e l'individuazione degli interventi necessari per garantire i requisiti richiesti. I concetti saranno proposti in forma ragionata e non mnemonica, con il rigore metodologico indispensabile per consentire all'allievo di affrontare con cognizione di causa la normale attività professionale.
2	PERCORSO COMUNE	Progettazione tecnologica		B	ICAR/12	12	Il corso di progettazione tecnologica fornisce agli studenti gli strumenti critici necessari a comprendere le connessioni che legano il progetto architettonico alla sua realizzabilità costruttiva, approfondendo la conoscenza delle tecnologie oggi disponibili. Il corso è orientato allo studio degli elementi e dei sistemi costruttivi che concorrono alla definizione del progetto nella sua dimensione tecnologica, materiale e immateriale. Lo studente dovrà acquisire la consapevolezza della complessità e dell'articolazione delle opzioni costruttive oggi disponibili, oltre alla conoscenza delle relazioni funzionali e formali che in un progetto si instaurano tra spazi e componenti. Dovrà inoltre confrontarsi con l'aggiornamento delle tecniche e dell'innovazione, con le esigenze di comfort, fruibilità e sicurezza definite dalle normative vigenti, con la richiesta sempre più diffusa di sostenibilità ambientale, nonché con le regole e le condizioni imposte dall'economia, dalla produzione e dal mercato. Tale percorso si svilupperà attraverso la conoscenza dello stato dell'arte e dell'innovazione e le competenze acquisite verranno orientate alla formulazione di soluzioni in risposta a problematiche concrete, legate al progetto e ai vincoli tecnici e normativi esistenti.
2	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura contemporanea		A	ICAR/18	8	Il corso si propone di fornire una conoscenza generale dei principali temi e protagonisti che hanno segnato le vicende dell'architettura in età contemporanea in Europa e negli Stati Uniti, con l'obiettivo di individuare e analizzare, attraverso casi specifici, i nodi tematici e le problematiche che contraddistinguono l'architettura di tale periodo. Nel definire un simile quadro ci si propone di fornire agli studenti gli strumenti di lettura critica per tracciare i lineamenti di una storia che dalle trasformazioni urbane dell'Ottocento giunga fino ai nostri giorni, consentendogli di acquisire familiarità con i metodi e le tecniche di analisi delle opere architettoniche, consapevolezza dei nuovi processi costruttivi, delle interazioni tra le ricerche degli architetti e quelle delle avanguardie artistiche in un contesto culturale e storico in continua trasformazione.
2	PERCORSO COMUNE	Tipologia e meccanica delle strutture		B	ICAR/09	8	Il corso fornisce agli studenti le basi di conoscenza e i primi strumenti operativi per una definizione di massima delle strutture nel progetto di architettura. Si affronteranno fondamenti analitici e grafici di statica, approfondendo la resistenza e deformabilità (legami costitutivi) dei principali materiali da costruzione, le relazioni di elasticità, fino alle tipologie elementari delle strutture in funzione dei materiali utilizzati, vincoli e loro prestazioni statiche e cinematiche. La teoria della trave: i casi semplici di sollecitazione sforzo normale, momento flettente, taglio; stati di tensione e di deformazione, Predimensionamento e verifica di solai, travi e pilastri.
	PERCORSO	Laboratorio	Progetto urbano	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno approfondisce le tecniche della progettazione architettonica come modalità specifica di trasformazione della città o di una sua parte, considerando unitariamente le interrelazioni fra giacitura e conformità degli edifici e carattere e misure dello spazio pubblico.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

3	OP COMUNE	Laboratorio d'anno 3	Trasporti	C	ICAR/05	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno fornisce gli strumenti conoscitivi di base della ingegneria dei trasporti, in termini di capacità, prestazioni, costi del trasporto e sostenibilità ambientale dei diversi sistemi di trasporto tradizionali ed innovativi. Gli obiettivi formativi del corso si integrano con quelli del progetto urbano e della pianificazione territoriale a diversi livelli di approfondimento.
3	PERCORSO COMUNE	Estimo		B	ICAR/22	4	L'obiettivo del corso è duplice. In primo luogo intende introdurre agli studenti il ruolo formativo e creativo della valutazione intesa come strumento per raccogliere e interpretare informazioni e per rispondere a domande rilevanti del decisore. Laddove la valutazione nel corso è tesa come strumento utile alla riduzione della complessità dei processi di trasformazione e riqualificazione urbana, il corso illustra gli strumenti a disposizione del decisore per gestire tale complessità e per attuare progetti di trasformazione.
3	PERCORSO COMUNE	Progettazione urbanistica		B	ICAR/21	8	Il corso approfondisce gli strumenti critici e operativi indispensabili per affrontare la complessa costruzione del progetto urbanistico. Attraverso un'esperienza di tipo progettuale lo studente è sollecitato a porre in relazione tra loro le molteplici dimensioni e declinazioni dello spazio urbano (morfológico, sociale, d'uso, simbolico, ecc.), acquisendo la capacità di prefigurare le trasformazioni, utilizzando una pluralità di operazioni progettuali e di tecniche di rappresentazione (rilievo descrittivo, costruzione di scenari, master plan, progetto urbano, ecc.).
3	PERCORSO COMUNE	Progetto di restauro		B	ICAR/19	6	Il corso si propone di far acquisire il nucleo specifico di conoscenze disciplinari necessarie a ideare ed elaborare il progetto di restauro, mettendo a fuoco le specifiche problematiche dell'intervento sull'esistente rispetto alla costruzione del nuovo. Ampio spazio verrà riservato all'esercitazione degli allievi chiamati a elaborare un progetto relativo a un edificio, una parte di esso, o un aggregato di fabbriche che presentino una sufficiente casistica di problemi conservativi, di consolidamento e adattamento a nuovi usi. Muovendo dai significati riconosciuti nella fabbrica, dalla conoscenza della sua consistenza materiale, delle sue trasformazioni, del suo degrado e dissesto; valutando le diverse tecniche operative e motivando le scelte effettuate verranno definite le ipotesi d'intervento, con proposte tese sia alla conservazione dell'esistente, sia all'inserimento di quegli elementi o parti anche innovativi per consentire l'uso e la funzionalità dei manufatti.
3	PERCORSO COMUNE	Prova finale		E	PROFIN_S	6	Il percorso formativo del triennio si conclude con la discussione di una tesi nella forma della costruzione di un port-folio personale di presentazione del candidato che ripercorra in forma critica le esperienze maturate. La realizzazione del port-folio rappresenta un'ulteriore momento formativo durante il quale lo studente sviluppa le capacità di presentazione e comunicazione del proprio profilo professionale. Inoltre, l'elaborazione del portfolio si configura come un momento di verifica del percorso personale svolto, esercitato attraverso la progettazione di un "manufatto semplice" (il portfolio) e contemporaneamente consente di sviluppare interessi e curiosità intellettuali per la prosecuzione eventuale degli studi nell'ambito delle lauree magistrali.
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Corso intensivo	Workshop	B	ICAR/14	6	I corsi intensivi (workshop) sono una delle innovazioni didattiche programmate nell'ambito della riforma universitaria e sono una forma sperimentale di laboratorio progettuale intensivo a tema, svolto interamente in aula. I workshop offrono allo studente la possibilità di compiere un'esperienza di progettazione concentrata nel tempo e fortemente mirata rispetto agli obiettivi formativi di approfondimento delle esperienze figurative. Consistono in una seconda prova progettuale nell'ambito di ciascun anno di corso che si svolge nel "terzo" periodo didattico. Si tratta di un'esperienza unica nel panorama nazionale e di una nuova pratica didattica creata in ambito Iuav: una forma di sperimentazione che conduce lo studente ad affrontare il progetto direttamente, in un'aula attrezzata, per tre settimane e in gruppo. L'attività è organizzata come in un grande atelier, rendendo tale forma di apprendimento straordinariamente efficace. Tutte le edizioni dei workshop si concludono con una mostra e la pubblicazione dei lavori prodotti nelle tre settimane.
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Lingua inglese (in alternativa all'esame di lingua inglese lo studente può fornire certificazioni linguistiche legalmente riconosciuto e previste dal regolamento)		E	L-LIN/12	4	Il corso mira a portare gli studenti ai livelli di competenza richiesti, vale a dire: al consolidamento della conoscenza generale della lingua inglese e a sviluppare le competenze della lingua inglese in merito al linguaggio tecnico/architettonico.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

1-2-3	PERCORSO O COMUNE	Fonti greche e latine		D istituzionale	L-FIL-LET/02	6	Il corso mira a dotare lo studente degli elementi di base per l'accesso diretto alle fonti greche e latine, indispensabili per l'approfondimento dello studio della storia dell'architettura e dell'arte: l'obiettivo è acquisire un metodo e un grado di familiarità linguistica e culturale minima con testi e autori antichi, tale da consentire la consultazione delle fonti.
1-2-3	PERCORSO O COMUNE	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		12	
1-2-3	PERCORSO O COMUNE	Ulteriori attività formative - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	6	
LEGENDA:							
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:							
A= attività formative di base B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente							
E= prova finale F= altre attività formative							

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN *DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI*

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018/19 al corso di laurea in *Design della moda e arti multimediali*, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato *dCP*, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di studi intreccia carattere sperimentale con metodologie analitiche e progettuali, insieme a una particolare attenzione alla cultura materiale. Si occupa di processi creativi e prodotti creando uno stretto dialogo tra ricerca artistica e pratica del design.

Integra il concetto di innovazione tecnologica, ampliandolo ai temi del corpo, identità, e memoria nella cultura visiva e progettuale contemporanea. Il corso si riconosce nei sistemi produttivi, ideativi, industriali e di consumo dell'arte e della moda, con un interesse specifico al contesto del made in Italy.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

La prova di ammissione al corso di laurea in design della moda e arti multimediali è definita annualmente e ha funzione selettiva e di accertamento delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso. Consiste in un test, una prova grafica e un colloquio.

Possono accedere al corso di laurea i candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale o quadriennale, del diploma di istruzione secondaria superiore rilasciato da istituti e scuole straniere e di titoli di studio riconosciuti dalla Repubblica Italiana o di titoli di studio rilasciati da scuole di frontiera o del titolo di baccellierato internazionale o di diplomi rilasciati da scuole europee.

Il test è comune a entrambi i curricula del corso di laurea ed è composto da quesiti a risposta multipla sui seguenti argomenti:

- pensiero razionale e astratto
- percezione ed elaborazione di contenuti figurativi

- storia della moda e storia dell'arte
- comprensione di testi argomentativi
- elementi di cultura generale

La prova grafica/rappresentazione viene definita per ciascun curriculum:

- arti multimediali: concettualizzazione a mezzo di disegno e/o testo
- design della moda: interpretazione di un tema o di un'immagine o di un capo di abbigliamento (a mezzo di disegno con possibilità di inserire integrazioni testuali).

Il colloquio è volto a verificare la capacità espositiva, l'efficacia della comunicazione e la capacità di argomentare i propri interessi e gli aspetti motivazionali.

Ai fini dell'accertamento delle conoscenze iniziali ritenute fondamentali, tra gli argomenti presenti nel test sono individuati quelli legati ai temi della storia.

Allo studente immatricolato, che nel test di ingresso abbia ottenuto un punteggio totale inferiore a 15 punti e meno di 2,25 punti nei quesiti relativi agli argomenti della storia, saranno attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) rispettivamente in "storia della moda" (per il curriculum design della moda), e "storia dell'arte" (per il curriculum arti multimediali).

Per gli studenti che dovranno recuperare gli OFA è prevista l'organizzazione di lezioni/esercitazioni aggiuntive tenute da tutor, coordinati dai docenti responsabili delle singole discipline.

Gli OFA dovranno essere recuperati entro il primo anno di corso e l'avvenuto recupero degli OFA sarà dimostrato superando il test predisposto dal tutor.

Il mancato recupero degli OFA entro settembre successivo all'anno di iscrizione, comporterà l'iscrizione fuori corso al primo anno.

Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	5 → 10	20 ← 15	25
Laboratori	5 → 10	20 ← 15	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

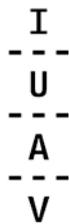
Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.



Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

La prova finale consiste in un lavoro individuale di progettazione laboratoriale con caratteristiche di originalità accompagnato da un elaborato scritto. L'elaborato finale può essere anche un lavoro originale, di tipo teorico, che sviluppa un tema affrontato durante la frequenza di uno degli insegnamenti o dei laboratori seguiti nei tre anni di corso. In entrambi i casi è prevista la figura di un supervisore con il quale concordare e verificare sia l'argomento che lo sviluppo del progetto.

I contenuti della prova finale possono essere approfondimenti delle collezioni di moda e dei lavori d'arte svolti nell'ambito dei Laboratori Finali o frutto di ricerche su: una fase del gusto o delle tendenze, una mostra, un concetto personale, o altri argomenti preventivamente concordati. In tutti i casi è prevista la figura di un supervisore, ovvero di un relatore (professore/ricercatore strutturato luav o docente avente contratto d'insegnamento luav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea), con il quale concordare e verificare sia l'argomento che lo sviluppo della prova finale.

La valutazione finale comprende la valutazione globale del curriculum del laureando.

Inoltre, il giudizio sull'elaborato riflette di norma i seguenti punteggi:

- fino a 7 punti: elaborato finale originale di elevato livello scientifico-culturale o portfolio che approfondisce e rielabora in modo originale e graficamente efficace i progetti svolti nel corso dei laboratori;
- fino a 5 punti: elaborato finale di buon livello scientifico-culturale o portfolio che presenta in modo esaustivo i progetti svolti nel corso dei laboratori
- fino a 2 punti: elaborato finale modesto o portfolio limitato agli esiti dei laboratori svolti con sufficiente rielaborazione grafica.

Per l'attribuzione della menzione di lode la commissione unanime terrà in considerazione il giudizio sull'elaborato finale, la qualità dell'esposizione, la carriera complessiva dello studente.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal rettore su proposta del direttore del dipartimento, sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Posso far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1	Design della moda	Disegno e illustrazione per la moda		A	ICAR/17	6	L'insegnamento fornisce le conoscenze teoriche e pratiche sul disegno e l'illustrazione di moda. Mediante esercitazioni nel disegno del figurino, lo studente apprende l'analisi della percezione, del colore e delle rappresentazioni del corpo umano al fine di trovare uno stile personale, utile a visualizzare tecnicamente e illustrare il progetto dell'abito e degli accessori.
1	Design della moda	Laboratorio di design della moda 1		A	ICAR/13	11	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 1, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara i fondamentali della progettazione confrontandosi con diverse metodologie e utilizzando le conoscenze tecniche della modellistica per progettare e realizzare i prototipi di alcuni capi.
1	Design della moda	Laboratorio di modellistica		B	ICAR/17	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di fornire le tecniche e le nozioni di base (teoriche e pratiche) necessarie nella modellistica e nella confezione di un capo. Nel corso dell'insegnamento, lo studente sviluppa capacità manuali nel progettare un cartamodello, nel costruire una tela e confezionare indumenti. Acquisisce conoscenze tecniche per dialogare con modellisti professionisti nella produzione industriale.
1	Design della moda	Storia della moda 1		A	L-ART/03	6	L'obiettivo dell'insegnamento è di fornire conoscenze di base della storia della moda di età contemporanea, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati. Affrontando la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, introduce i temi della ricerca in ambito storico attraverso la riflessione sull'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda.
1	Arti multimediali	Disegno digitale		A	ICAR/17	6	L'insegnamento introduce all'uso dei principali programmi per il disegno digitale. Lo studente apprende tali strumenti al fine di rappresentare idee progettuali o di redigere disegni esecutivi nell'ambito delle arti multimediali e del design della moda.
1	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 1		A	ICAR/13	11	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 2		B	L-ART/06	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1	Arti multimediali	Laboratorio di fotografia		A	ICAR/13	11	Nell'ambito del laboratorio di fotografia lo studente acquisisce un'analitica conoscenza delle tecniche fotografiche con particolare attenzione all'intreccio di rapporti tra arte e società. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti la capacità di analizzare la realtà e l'arte utilizzando la macchina fotografica come strumento straniante di osservazione e riscoprendo l'ethos della fotografia educando ad una "visione intensiva". Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione sarà riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio e la capacità di apprendimento e comprensione dello studente.
2	Design della moda	Concept Design		B	ICAR/13	8	Attraverso forme di osservazione diretta e riflessioni svolte in sede collettiva, l'insegnamento fornisce competenze specifiche per progettare nuovi concept e per comunicarli. Lo studente impara a lavorare in team per focalizzare immaginari e soluzioni che veicolino e producano senso e identità ai manufatti.
2	Design della moda	Laboratorio di design del tessuto		A	ICAR/13	11	Il laboratorio si pone l'obiettivo di introdurre le tappe fondamentali del processo progettuale in campo tessile. Stimola lo sviluppo di una matrice creativa individuale e, attraverso le esercitazioni, permette allo studente di scoprire progressivamente le qualità dei materiali, le tecniche tessili e gli effetti visivi applicabili al design della moda.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

2	Design della moda	Laboratorio di design della moda 2		B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 2, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara progressivamente ad affrontare i compiti in ambito professionale, a valorizzare ogni singola fase progettuale con responsabilità, e a misurarsi anche con un progetto di collezione-capsula.
2	Design della moda	Laboratorio di design della moda 3		B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 3, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara progressivamente a sintetizzare le abilità pratiche e tecniche apprese nei precedenti laboratori. Impara inoltre a esprimere la propria sensibilità in accordo con le realtà produttive e imprenditoriali.
2	Design della moda	Storia della moda 2		A	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce conoscenze specifiche alla storia della moda, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati in età contemporanea. Approfondendo la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, sviluppa le capacità di svolgere ricerca in ambito storico attraverso l'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda.
2	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 3		B	ICAR/13	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
2	Arti multimediali	Laboratorio multimedia		B	ICAR/17	8	Nell'ambito del laboratorio lo studente acquisisce le basi di conoscenza teorica, il linguaggio, gli strumenti e le tecniche per sviluppare autonomamente progetti multimediali relativi alla comunicazione in ambito artistico e del teatro. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica che pratica di progettare e sperimentare forme di comunicazione interattiva, di affinare la capacità di combinare tra loro prodotti multimediali diversificati e di sviluppare la capacità di analisi critica in riferimento alla produzione multimediale contemporanea.
3	Design della moda	Laboratorio di design della moda 5		B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 5, il laboratorio finale del percorso di studio, lo studente impara ad affrontare i compiti in ambito professionale, a valorizzare ogni singola fase progettuale con responsabilità, a sintetizzare alla fine del percorso didattico tutte le abilità pratiche e tecniche apprese negli anni di studio. Impara inoltre a esprimere la propria sensibilità in accordo con le realtà produttive e imprenditoriali e a misurare la propria determinazione nel concretizzare il progetto di una piccola collezione di vestiti o una linea di accessori, la cui qualità è determinata dalle attenzioni progettuali e realizzative per l'insieme dei pezzi e dalle modalità di presentazione degli stessi.
3	Design della moda	Laboratorio integrato moda 4	Laboratorio di design della moda 4	B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 4, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara a perfezionare le proprie abilità e a misurare la propria determinazione nel concretizzare un progetto sperimentale dal punto di vista della scelta e del trattamento dei materiali, e della definizione formale e concettuale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

			Modulo di economia e valutazione del prodotto e della moda	C	SPS/08	6	Il modulo fornisce conoscenze per la determinazione della struttura dei costi dei prodotti e della moda, inerenti le fasi del passaggio dal costo di produzione al prezzo di vendita, per la valutazione economica delle scelte progettuali, su criteri e modalità di valutazione dei compensi del designer.
3	Design della moda	Ulteriori attività formative: - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	14	
3	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 4		B	L-ART/05	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
3	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 5		B	ICAR/13	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
3	Arti multimediali	Laboratorio video		B	ICAR/13	8	Nell'ambito del laboratorio lo studente acquisisce un'analitica conoscenza delle tecniche di produzione video: telecamere digitali e programmi di elaborazione e montaggio digitale. un'esperienza pratica. Gli studenti vengono organizzati in gruppi ed esercitati nell'uso degli obiettivi e delle tecniche di edizione, partecipando alla produzione di un video in tutte le sue fasi presentazione di una sceneggiatura o di uno story-board, scelta delle location e del casting, riprese filmate e sonore, premontaggio e finalizzazione.
3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Sociologia dei processi culturali		B	SPS/08	6	L'insegnamento fornisce un'analitica conoscenza dei fondamenti di sociologia dei processi culturali. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica di elaborare una riflessione sull'industria culturale e le sue componenti: artisti, critici e pubblico, sia l'attitudine pratica ad analizzare i processi di metropolizzazione della vita sociale e di industrializzazione della cultura.
3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Prova finale		E	PROFI N_S	8	Obiettivo della prova finale è di accertare la capacità del laureando di esporre e discutere i contenuti, oralmente e per scritto, con chiarezza e padronanza.
1-2-3	Design della moda	Filosofia e teoria dei linguaggi		D	M-FIL/02	6	Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie per la comprensione delle influenze esercitate dalle scienze che si occupano del linguaggio e dei sistemi simbolici in generale, come la linguistica, la logica e la filosofia del linguaggio sia sulla riflessione storico-critica attorno ai linguaggi dell'arte e ai suoi mezzi di espressione, sia sulla pratica artistica a partire dalle Avanguardie Storiche. (Mutua da Arti Multimediali)
1-2-3	Design della moda	Fondamenti delle pratiche artistiche		D	L-ART/04	6	Allo studente viene fornita una capacità di discernimento critico rispetto ai fenomeni di base dell'arte contemporanea, partendo preferibilmente da un tema trasversale e utilizzandolo come strumento per osservare il mutamento del linguaggio artistico a partire dalle avanguardie del Novecento. L'oggetto di indagine possono essere tecniche, autori, concetti, tendenze operative nel pensare e realizzare l'opera d'arte, gli eventi espositivi, la costruzione del museo come raccolta con un filo conduttore e come attivatore del pubblico. (Mutua da Arti Multimediali)
1-2-3	Design della moda	Storia e teoria delle arti		D	L-ART/02	6	L'insegnamento intende affrontare alcuni nodi problematici posti dall'arte della prima modernità e tuttora rilevanti, sebbene con aspetto mutato. Al centro dell'attenzione verrà posto il ruolo delle arti visive nella costruzione del soggetto moderno nella sua rinnovata relazione con le pratiche sociali e religiose. L'analisi ravvicinata di alcune opere esemplari farà emergere la dimensione riflessiva e teorica che permette loro di dialogare con altri ambiti del sapere. Un'attenzione particolare sarà prestata alla temporalità propria alle immagini, attraverso un approccio a vocazione antropologica. Dal punto di vista della formazione, il corso si propone di sviluppare le capacità analitiche e riflessive degli studenti e di fornire loro elementi storici e teorici adeguati. (Mutua da Arti Multimediali)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

1-2-3	Design della moda	Fondamenti di estetica per la moda		C	M-FIL/04	6	L'insegnamento si pone l'obiettivo principale di esplorare i temi della percezione sensoriale, della percezione del sé, della corporeità e dell'estetica. Si focalizza inoltre sulla dinamica dei ruoli e dell'interazione tra individui, che sono alla base di importanti aspetti della psicologia dei consumi e della moda.
1-2-3	Design della moda	Ulteriori attività formative (Altre conoscenze)		F	NN	4	
1-2-3	Arti multimediali	Storia e teoria delle arti		A	L-ART/02	6	L'insegnamento intende affrontare alcuni nodi problematici posti dall'arte della prima modernità e tuttora rilevanti, sebbene con aspetto mutato. Al centro dell'attenzione verrà posto il ruolo delle arti visive nella costruzione del soggetto moderno nella sua rinnovata relazione con le pratiche sociali e religiose. L'analisi ravvicinata di alcune opere esemplari farà emergere la dimensione riflessiva e teorica che permette loro di dialogare con altri ambiti del sapere. Un'attenzione particolare sarà prestata alla temporalità propria alle immagini, attraverso un approccio a vocazione antropologica. Dal punto di vista della formazione, il corso si propone di sviluppare le capacità analitiche e riflessive degli studenti e di fornire loro elementi storici e teorici adeguati.
1-2-3	Arti multimediali	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo lavoro		F	NN	18	
1-2-3	Arti multimediali	Concept Design		D	ICAR/13	8	Attraverso forme di osservazione diretta e riflessioni svolte in sede collettiva, l'insegnamento fornisce competenze specifiche per progettare nuovi concept e per comunicarli. Lo studente impara a lavorare in team per focalizzare immaginari e soluzioni che veicolino e producano senso e identità ai manufatti. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Disegno e illustrazione per la moda		D	ICAR/17	6	L'insegnamento fornisce le conoscenze teoriche e pratiche sul disegno e l'illustrazione di moda. Mediante esercitazioni nel disegno del figurino, lo studente apprende l'analisi della percezione, del colore e delle rappresentazioni del corpo umano al fine di trovare uno stile personale, utile a visualizzare tecnicamente e illustrare il progetto dell'abito e degli accessori. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Filosofia e teoria dei linguaggi		C	M-FIL/02	6	Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie per la comprensione delle influenze esercitate dalle scienze che si occupano del linguaggio e dei sistemi simbolici in generale, come la linguistica, la logica e la filosofia del linguaggio sia sulla riflessione storico-critica attorno ai linguaggi dell'arte e ai suoi mezzi di espressione, sia sulla pratica artistica a partire dalle Avanguardie Storiche.
1-2-3	Arti multimediali	Fondamenti delle pratiche artistiche		A	L-ART/04	6	Allo studente viene fornita una capacità di discernimento critico rispetto ai fenomeni di base dell'arte contemporanea, partendo preferibilmente da un tema trasversale e utilizzandolo come strumento per osservare il mutamento del linguaggio artistico a partire dalle avanguardie del Novecento. L'oggetto di indagine possono essere tecniche, autori, concetti, tendenze operative nel pensare e realizzare l'opera d'arte, gli eventi espositivi, la costruzione del museo come raccolta con un filo conduttore e come attivatore del pubblico.
1-2-3	Arti multimediali	Fondamenti di estetica per le arti		A	M-FIL/04	6	Allo studente viene proposto un approccio filosofico e psicologico alla teoria della percezione, proponendogli una serie di problemi attinenti alla natura della sensazione in sé, della bellezza, della loro compartecipazione nella creazione e nella fruizione dell'opera d'arte. Si intendono presentare sia risultati sperimentali sia le teorie più rilevanti per la risoluzione di questi temi.
1-2-3	Arti multimediali	Storia della moda 1		D	L-ART/03	6	L'obiettivo dell'insegnamento è di fornire conoscenze di base della storia della moda di età contemporanea, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati. Affrontando la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, introduce i temi della ricerca in ambito storico attraverso la riflessione sull'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Storia della moda 2		D	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce conoscenze specifiche alla storia della moda, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati in età contemporanea. Approfondendo la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, sviluppa le capacità di svolgere ricerca in ambito storico attraverso l'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Storia dell'arte contemporanea		A	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce conoscenze della storia della moda di età contemporanea e affronta con speciale attenzione analitica l'arte del XX secolo. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti la capacità di discutere e analizzare movimenti, teorie, territori, protagonisti e esposizioni dei principali movimenti e correnti dell'arte del Novecento (Mutua dal Corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda, curriculum Comune a tutti gli indirizzi)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		14	
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Cinema e arti contemporanee		C	L-ART/06	6	Lo studente acquisisce una conoscenza analitica del linguaggio del cinema e gli strumenti per interpretare le tendenze nel campo della cultura visuale, in particolare gli intrecci fra arte contemporanea e cinema, in chiave fenomenologica e in rapporto con altre espressioni della cultura attuale comprese quelle della moda.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Fondamenti di informatica		A	INF/01	6	L'insegnamento offre un'analitica conoscenza delle nozioni fondamentali dell'informatica e delle tecnologie di base del web. Sul piano delle competenze e delle abilità lo studente acquisisce capacità di applicazione pratica del linguaggio HTML e di sperimentare alcune attività di programmazione verificandone le applicazioni ai campi delle arti, dei beni culturali, della distribuzione e della comunicazione della moda.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Fondamenti di psicologia generale		B	M-PSI/01	6	L'insegnamento fornisce conoscenze di psicologia generale e sui principali argomenti di psicologia della percezione, direttamente connessi con l'ambito sensoriale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica di elaborare una riflessione sulla fisiologia della percezione, sia l'attitudine pratica ad analizzare la fenomenologia dell'espressione, percezione e delle teorie estetiche.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Lingua inglese		E	L-LIN/12	4	L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire una conoscenza di base della lingua inglese con particolare riguardo al linguaggio della moda e dell'arte: lessico specifico; letteratura in materia (libri, riviste); comporre testi.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Materiali per le arti e il design della moda		A	CHIM/07	6	L'insegnamento è finalizzato allo studio e al riconoscimento dei materiali, delle loro proprietà e caratteristiche tattili e visive. Attraverso l'analisi dei materiali propri della ricerca artistica e del design della moda, lo studente impara a riconoscere le relazioni fra proprietà tattili e visive e a indagare le relative caratteristiche costruttive e tecnologiche. Lo studente è inoltre introdotto agli stili, alle tecniche di lavorazione e ai relativi sistemi di produzione.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Semiotica delle arti e dell'immagine		C	M-FIL/05	6	Allo studente vengono proposte le basi del lessico e del metodo della semiotica strutturale; in una seconda parte del corso, questi strumenti vengono applicati alla lettura di testi visivi, audiovisivi, sincretici, proponendo un approccio all'opera d'arte, cercando di definirne anche lo statuto teorico. Vengono dunque proposti gli approcci più rilevanti alla teoria delle immagini, dalla Bildwissenschaft di area tedesca, ai Visual studies anglosassoni, alla teoria di matrice strutturale di area francese.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'architettura contemporanea		C	ICAR/18	6	L'insegnamento fornisce conoscenze di storia dell'architettura in età contemporanea ponendo attenzione a questioni teoriche, tecniche e metodologiche condivise anche dalle fenomenologie artistiche, dal design della moda e da altre espressioni della cultura del progetto. Considerando le architetture e le parti urbane dedicati alle attività commerciali ed espositive, questo insegnamento permette agli studenti di sviluppare riflessioni e consapevolezze sull'evoluzione degli ambienti destinati a mostrare l'arte e i prodotti della moda e a presentare al pubblico i risultati delle attività progettuali in tali ambiti.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale		B	SPS/08	6	L'insegnamento fornisce conoscenze specifiche di comunicazione e si propone di favorire le interazioni interpersonali tra gli studenti, aiutandoli ad affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro e ad assumersi ruoli di dirigenza di responsabilità. Si propone inoltre di aumentare la sensibilità per la comunicazione interculturale. La partecipazione implica la disponibilità a mettersi in gioco personalmente e a frequentare con costanza e attivamente (MUTUA dal corso si laurea Magistrale in Arti Visive e Moda, insegnamento Teorie e tecniche di comunicazione ed interazione personale, curriculum Comune a tutti gli indirizzi).
2-3	Design della moda	Laboratorio di modellistica		D	ICAR/17	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di fornire le tecniche e le nozioni di base (teoriche e pratiche) necessarie nella modellistica e nella confezione di un capo. Nel corso dell'insegnamento, lo studente sviluppa capacità manuali nel progettare un cartamodello, nel costruire una tela e confezionare indumenti. Acquisisce conoscenze tecniche per dialogare con modellisti professionisti nella produzione industriale. ITERATO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

2-3	Arti multimediali	Laboratorio di fotografia		D	ICAR/ 13	11	Nell'ambito del laboratorio di fotografia lo studente acquisisce un'analitica conoscenza delle tecniche fotografiche con particolare attenzione all'intreccio di rapporti tra arte e società. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti la capacità di analizzare la realtà e l'arte utilizzando la macchina fotografica come strumento straniante di osservazione e riscoprendo l'ethos della fotografia educando ad una "visione intensiva". Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione sarà riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio e la capacità di apprendimento e comprensione dello studente. ITERATO
-----	-------------------	---------------------------	--	---	-------------	----	---

LEGENDA:

SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:

A= attività formative di base B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente E= prova finale F= altre

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA E CULTURE
DEL PROGETTO****INDICE**

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
Articolo 2 (Il corso di studio in breve)
Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)
Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)
Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)
Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)
Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)
Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)
Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Articolo 1**(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018/19 al corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato dCP, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2**(Il corso di studio in breve)**

Il Corso di Laurea Magistrale in Architetture e Culture del Progetto si propone di formare una figura professionale che possieda conoscenze, strumenti e competenze - compresi quelli definiti nella direttiva 85/384/CEE - che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione responsabile dell'ambiente nei diversi settori e alle differenti scale d'intervento. Il Corso di Laurea mira alla costruzione di una nuova figura di progettista in grado di confrontarsi con i temi cardine della contemporaneità, apprendendo le tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Una figura di architetto in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali adatti a confrontarsi con il mondo globale/locale, e in grado di elaborare una diversa visione della modernità.

Il Corso di studio si inquadra nel contesto di una scelta formativa che mira a un'educazione progettuale responsabile e creativa nell'uso e nella trasformazione delle risorse fisiche, naturali e umane, sottolineando la natura dell'architettura come pratica culturale, sociale, tecnologica intimamente legata alle questioni urgenti poste dall'ambiente antropizzato e naturale.

Il percorso formativo si sviluppa in 4 semestri e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari, compresi gli affini e integrativi, e Atelier di progetto che hanno come soggetto il riuso e la conservazione delle eredità del passato e del patrimonio che la civiltà più recente ha prodotto e quindi dismesso (Heritage), l'Architettura per la Sostenibilità, l'aggiornamento della tradizione del disegno urbano, della Città e del Paesaggio.

L'articolazione del percorso formativo garantisce, attraverso gli Atelier tematici, l'acquisizione dei saperi metodologici operativi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'uso consapevole delle risorse, dell'edilizia e della manutenzione e del riuso del patrimonio esistente, alla scala urbana ed architettonica.

Il percorso si conclude con la Tesi di laurea che occupa tutto il quarto semestre.

Al termine del corso di laurea magistrale, il laureato può sostenere l'esame di stato della sezione A (architetto senior) dell'albo professionale dell'ordine degli architetti.

Articolo 3**(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Per l'ammissione alla laurea magistrale in Architettura e culture del progetto è necessario possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 (Architettura, Ingegneria-Edile Architettura) attivati all'Università Iuav di Venezia è a numero chiuso.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale è tenuta in considerazione la valutazione della media ponderata degli esami.

Inoltre, al fine dell'accertamento delle conoscenze iniziali, il candidato dovrà presentare un portfolio personale.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	10	15	25
Laboratori	10 → 12,50	15 ← 12,50	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

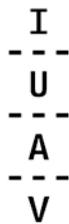
L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.



Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

L'intero percorso formativo della laurea magistrale in architettura e culture del progetto trova riferimento nelle attività di ricerca del dipartimento. In modo particolare nelle tematiche proposte dal corso di studio, in stretta relazione con le attività delle unità di ricerca, in maniera tale da consentire lo sviluppo di una tesi di laurea adeguata alla complessità dei problemi e al confronto con gli aspetti più avanzati della ricerca. In un contesto interdisciplinare che consente elaborazioni sperimentali orientate e finalizzate alla costruzione di una figura professionale dotata di un elevato grado di autonomia tecnica e di giudizio critico.

La tesi di laurea deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore ed eventuali correlatori. Le attività previste nella tesi richiedono in genere l'applicazione di quanto appreso in più insegnamenti e atelier, di cui la tesi può sviluppare e approfondire i contenuti culturali, e l'integrazione con elementi aggiuntivi e la capacità di proporre spunti innovativi. L'argomento e le attività relative alla tesi sono concordati con un professore/ricercatore strutturato Iuav o un docente avente un contratto d'insegnamento Iuav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea. L'argomento della Tesi di Laurea Magistrale individuato dallo studente o proposto dal docente esplicita - nella stesura e nella sua discussione - le capacità analitiche, critiche, progettuali e di comunicazione maturate dal laureando.

La tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale. La tesi progettuale può riguardare l'approfondimento della fase progettuale elaborata all'interno di uno degli atelier seguiti nei due anni di corso, oppure un nuovo tema di progetto.

La tesi di ricerca teorica e/o sperimentale dovrà essere caratterizzata da una componente inedita di analisi, di valutazione, di critica. I settori nei quali possono essere svolte le tesi di ricerca teorica e/o sperimentale sono tutti quelli compresi nel Piano di Studi, purché finalizzati agli obiettivi formativi dell'intero percorso formativo.

Le prove individuali finali per il conseguimento del titolo di studio di laurea magistrale, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, sono di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta dei direttori di dipartimento.

Le commissioni giudicatrici sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Possono far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

Il giudizio delle commissioni è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi. Il giudizio sull'elaborato di tesi di norma riflette i seguenti punteggi:

- fino a 8 punti per tesi con un elevato contenuto scientifico-culturale ed esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;
- fino a 5 punti per tesi con un discreto contenuto scientifico-culturale;
- fino a 2 punti per tesi con un modesto contenuto scientifico culturale.

Per l'attribuzione della menzione di lode, la commissione unanime terrà in considerazione sia il giudizio sull'elaborato di tesi che la carriera complessiva dello studente.

Per l'attribuzione della dignità di stampa, la commissione unanime valuterà l'eccellenza dell'apporto scientifico culturale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier città e paesaggio	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla valutazione e alla comprensione delle strategie proprie del disegno urbano e del progetto di paesaggio. Il modulo sviluppa una visione responsabile delle forme dell'antropizzazione e degli interventi nell'ambiente. Il modulo sviluppa la valutazione critica ed estende le capacità progettuali e d'impostazione degli interventi di modificazione e trasformazione di ambienti vasti, di paesaggi e delle città. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare le capacità progettuali della tradizione di disegno urbano.
			Paesaggio	C	ICAR/15	6	Il modulo di Paesaggio nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione attenta degli aspetti ambientali, botanici e paesistici degli interventi di trasformazione del territorio. Il modulo si propone di sviluppare una nuova visione responsabile della progettazione di scala vasta e del paesaggio, basata sulla coscienza del risparmio collettivo delle risorse ambientali disponibili. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Trasporti	C	ICAR/05	6	Il modulo di Trasporti nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione dei trasporti e della mobilità riguardo alle diverse esigenze della domanda di passeggeri e merci. Il modulo si propone di sviluppare i principi, obiettivi, procedure e i modelli per la pianificazione dei trasporti che si perfezionano con l'insieme delle discipline che affrontano il tema della trasformazione responsabile del territorio e delle relative infrastrutture. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Urbanistica	B	ICAR/21	4	Il modulo di Urbanistica nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione urbana e di vasta scala che implica una lettura critica dei territori come sistemi interconnessi di paesaggi. Il modulo si propone di sviluppare le metodologie di analisi, le strategie di pianificazione e della progettazione di scala ampia che permettano di impostare un controllo responsabile delle trasformazioni dell'ambiente. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier Heritage	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica dell'Atelier Heritage introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica, adatte a essere utilizzate nella modificazione e conservazione del patrimonio fisico delle generazioni che ci hanno preceduto. Il modulo si propone di sviluppare le capacità di trasformare spazi, ambienti e città che sono caratterizzati da una ricca stratificazione storica e che rappresentano il valore dell'eredità del passato, oggi disponibile per il futuro. Il modulo si propone di sviluppare le capacità legate alla progettazione attenta e discreta che deve tener conto dei vincoli fisici e formali derivati dal rapporto tra nuova edificazione, restauro, e le preesistenze storiche. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche.
			Restauro architettonico	B	ICAR/19	8	Il modulo di Restauro Architettonico nell'Atelier Heritage introduce lo studente a comprendere e definire il carattere di un edificio di antica costruzione e i suoi processi di trasformazione, di degrado e di dissesto, al fine di progettare le adeguate tecniche di riabilitazione, operando scelte critiche fra materiali, tecniche e metodologie, anche relativamente alla sicurezza. Il modulo si propone di sviluppare gli strumenti tecnico-scientifici e le tecnologie d'intervento, di verificare la loro assunzione critica che coinvolgerà aspetti sociali, economici, formali e prestazionali. Saranno discussi temi come la durabilità, la reversibilità, la sicurezza, degli aspetti operativi e di cantiere, e dei temi correlati della sostenibilità, sia dell'ambiente, sia delle risorse. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto, d'intervento di restauro di edifici storici. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

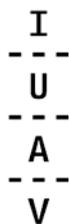
Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
			Tecnica delle costruzioni	B	ICAR/09	4	Il modulo di Tecnica delle Costruzioni nell'Atelier Heritage introduce lo studente alle metodologie e alle tecniche della progettazione strutturale, specifica il calcolo delle strutture di nuova edificazione, degli interventi di adeguamento statico e strutturale di edifici esistenti. Il modulo si propone di sviluppare l'attenzione al controllo della stabilità, all'equilibrio in edifici esistenti, e all'analisi del comportamento dei meccanismi cinematici di collasso. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto d'intervento nel costruito o di restauro, dove sono approfonditi gli aspetti strutturali connessi. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier sostenibilità ambientale	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecniche della progettazione di architetture per la sostenibilità, che siano appropriate alla modificazione e trasformazione di ambienti e città, in vista di uno sviluppo sostenibile. Il modulo si propone di sviluppare la ricerca delle strategie di intervento mirate alla disciplina della responsabilità progettuale, al risparmio collettivo delle risorse, e alle strategie attente ai valori intergenerazionali, che oggi ogni intervento di trasformazione dell'ambiente e della città deve implicare. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare la capacità progettuale attenta e responsabile legata all'architettura per la sostenibilità.
			Fisica tecnica ambientale	B	ING-IND/11	4	Il modulo di Fisica tecnica ambientale nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecniche legate alla definizione progettuale operativa delle strategie di risparmio energetico e delle risorse ambientali. Il modulo si propone di sviluppare le conoscenze adeguate al miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso delle energie rinnovabili. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Tecnologia dell'architettura	B	ICAR/12	6	Il modulo di Tecnologia dell'architettura nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecnologie appropriate, ai materiali adatti e alle tecniche costruttive adeguate alle strategie di risparmio delle risorse proprie dell'architettura per la sostenibilità. Il modulo si propone di sviluppare le conoscenze tecniche e costruttive mirate al controllo, complessivo ed integrato, del ciclo di vita dell'edificio. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Diritto e diritti		B	IUS/10	6	Il corso di Diritto e diritti si propone di fornire gli strumenti teorici, tecnici e culturali del diritto e i riferimenti legislativi di diritto amministrativo, internazionale, comunitario, con riferimento anche alle nuove fonti regionali. Il corso mira a definire un utilizzo concreto di dati teorici, nozionistici e di ricerca, legati al diritto in ambito urbano. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Disegno		B	ICAR/17	6	Il corso di Disegno si propone di fornire gli strumenti propri del disegno e della rappresentazione, ed adatti a raffigurare progetti e trasformazioni, caratteristici della condizione contemporanea che si fronteggia con i fenomeni, ampi e complessi ed in continua modificazione, del mondo globale. Il corso si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Sostenibilità energetica del costruito		C	ING-IND/11	6	Il corso di Sostenibilità energetica del costruito si propone di fornire allo studente le nozioni legate alla definizione delle strategie di risparmio energetico e di risorse ambientali. Il corso permette di approfondire teoricamente le conoscenze tecniche mirate al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e all'uso delle energie rinnovabili in ambito urbano. Il corso si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura		B	ICAR/18	6	Il corso di Storia dell'Architettura si propone di approfondire gli strumenti teorici, metodologici e culturali propri della storiografia contemporanea. Il corso mira ad analizzare approfonditamente episodi puntuali della storia dell'architettura inseriti nel quadro, ampio e sfaccettato, delle vicende architettoniche e dello sviluppo della città dalla metà dell'Ottocento sino ai giorni nostri. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali e teoriche.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	PERCORSO COMUNE	Valutazione economico finanziaria del progetto		B	ICAR/22	4	Il corso di Valutazione finanziaria del progetto si prefigge di fornire gli strumenti teorici legati all'analisi di fattibilità economico-finanziaria delle trasformazioni del territorio. Il corso mira a definire la consapevolezza delle scelte strategiche di investimento e la valutazione dei vantaggi collettivi, dei costi e dei ricavi nel lungo periodo, degli interventi immobiliari urbani. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Ulteriori attività formative - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	10	
1-2	PERCORSO COMUNE	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		8	
2	PERCORSO COMUNE	Atelier di laurea		E	ICAR/14		l' Atelier di laurea, strutturato con proposte diversificate, è concepito come propedeutico all'individuazione dell'argomento da sviluppare nella prova finale (tesi di laurea).
2	PERCORSO COMUNE	Prova finale		E	PROFIN_S	8	La prova individuale finale è diretta a verificare e valutare il raggiungimento di un livello avanzato di formazione. Inoltre, valuta l'originalità del lavoro del laureando, la sua competenza critica e la capacità di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale Architettura e Culture del Progetto.
LEGENDA:							
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:							
B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente							
E= prova finale F= altre attività formative							



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARTI VISIVE E MODA

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018/19 al corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato dCP, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di studi si imposta su di un intreccio continuo tra conoscenze teoriche e capacità pratiche, cosa che rende un unicum questo corso di studi rispetto ad altri consimili sul territorio nazionale. I saperi teorici sono declinati in momenti laboratoriali dal forte risvolto pratico, in parte direttamente professionalizzanti e in parte tese a rendere lo studente consapevole del campo nel quale opera e dei temi che connotano il nostro tempo per poterli tradurre in termini progettuali, visivi e performativi. Il corso di studi offre due curricula, Moda e Arti, nei quali l'insegnamento si articola in blocchi tematici di corsi monodisciplinari e corsi laboratoriali.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità del riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-65 (Scienze dello spettacolo e produzione multimediale) attivato dal dipartimento culture del progetto è a numero chiuso.

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti in possesso dei seguenti titoli di laurea triennale delle classi:

- L- 4 Disegno industriale,
- L -17 scienze dell'architettura,
- L - 21 scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale.
- nelle Aree Umanistico e Sociale (C1 e C2)
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale

O che possiedano analoghi titoli riferiti a corsi di studio svolti in Italia o all'estero.

Al fine dell'accesso alla laurea magistrale saranno considerati i seguenti elementi:

- curriculum *studiorum* comprensivo di certificato degli esami sostenuti con voto durante il percorso triennale di provenienza e *abstract* della tesi;
- curriculum vitae;
- colloquio volto a verificare la coerenza degli interessi e delle attitudini dei candidati con gli obiettivi formativi del corso. Durante il colloquio i candidati potranno presentare il *portfolio* personale.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	5-10	20-15	25
Laboratori	6,25 → 7,50	18,75 ← 17,50	25
Workshop	7,50	17,50	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

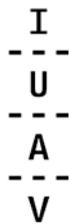
Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.



Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Il tema della tesi può essere di carattere esclusivamente storico-critico o teorico, oppure può essere un argomento scelto durante la frequenza di un laboratorio applicativo ed essere concepito come un progetto espositivo o un gruppo di opere, o una collezione di moda. Il progetto di tesi può essere sviluppato anche con aziende e enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore.

La tesi può essere redatta anche in lingua inglese, spagnolo o francese.

In caso la tesi sia di carattere applicativo o progettuale deve essere accompagnata da un testo scritto.

L'elaborazione di tale testo prevede un approfondimento teorico-critico che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto.

Il lavoro di tesi dovrà possedere il carattere di una ricerca originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati.

Il giudizio delle commissioni è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi. La commissione ha a sua disposizione, di norma, massimo 7 punti da assegnare secondo i seguenti criteri:

- fino a 7 punti per tesi con un elevato contenuto scientifico-culturale ed esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;

- fino a 4 punti per tesi con un discreto contenuto scientifico-culturale;

- fino a 2 punti per tesi con un basso contenuto scientifico culturale.

Ai fini della valutazione finale saranno inoltre considerate le seguenti condizioni:

- iscrizione in corso al momento della discussione della tesi: 1 punto

- esperienze certificate di studio all'estero, almeno semestrali, nell'ambito del programma di mobilità ERASMUS PLUS o di programmi svolti sulla base di specifiche convenzioni con università extra europee: 1 punto.

La menzione di lode sarà attribuita solo in caso di parere unanime della commissione di laurea.

Il lavoro di tesi è sviluppato con la supervisione di un relatore scelto tra i docenti dell'Ateneo e, laddove sia ritenuto necessario, di un correlatore. I relatori dovranno essere professori/ricercatori strutturati luav o docenti aventi contratti d'insegnamento luav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal rettore su proposta del direttore del dipartimento, sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Posso far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	Arti	Laboratorio avanzato di arti visive 1	B	ICAR/13	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Arti	Laboratorio avanzato di arti visive 2	B	ICAR/13	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Arti	Laboratorio avanzato di arti visive 3	B	L-ART/04	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Arti	Workshop	B	ICAR/13	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Moda	Laboratorio avanzato di tecniche e materiali per la moda	B	L-ART/03	8	Il laboratorio fornisce gli strumenti conoscitivi e operativi necessari per affrontare il design della moda, dall'ideazione del tessuto allo sviluppo tridimensionale del progetto. Durante il corso gli studenti imparano a riconoscere le qualità dei materiali e le loro tecnologie di produzione e apprendono le tecniche di costruzione degli oggetti. Obiettivi specifici del laboratorio sono l'apprendimento delle metodologie e delle abilità necessarie a) alla progettazione di un tessuto a carattere sperimentale e b) allo sviluppo di un progetto dal punto di vista della modellistica, rendendo gli studenti autonomi nel passaggio dall'ideazione alla prototipazione dei capi. Il laboratorio fornisce inoltre conoscenze di base della storia tessile e della storia delle tecniche sartoriali.
1-2	Moda	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	B	ICAR/13	8	Il laboratorio offre gli strumenti conoscitivi e operativi necessari agli studenti per progettare una collezione di abbigliamento e accessori. Il processo si sviluppa dall'analisi delle tecniche, dei mezzi e del concept della collezione fino alla rappresentazione del lavoro nel suo insieme. A questo scopo, il laboratorio si articola in fasi creative, progettuali e di realizzazione, alternate da fasi di revisione e riflessione del lavoro svolto. Gli obiettivi del laboratorio sono a) maturare una visione d'insieme coerente al progetto, b) stimolare la capacità degli studenti a lavorare all'interno di un gruppo creativo e c) fornire le conoscenze necessarie della catena produttiva nelle sue articolazioni sartoriali e industriali.
1-2	Moda	Laboratorio avanzato di design della maglieria	B	ICAR/13	8	L'obiettivo del laboratorio è di fornire gli strumenti concettuali, metodologici e operativi necessari agli studenti per ideare e realizzare una piccola collezione di maglieria. Una particolare attenzione è data alle tecniche utilizzate nel settore della maglieria e al ruolo che esse hanno nello sviluppo di metodologie progettuali di tipo sperimentale. Il laboratorio offre inoltre agli studenti la possibilità di perfezionare i loro progetti attraverso l'utilizzo di macchine industriali e grazie a rapporti di collaborazione con aziende del settore.
1-2	Moda	Laboratorio di collezione finale	B	ICAR/13	8	L'obiettivo del laboratorio è di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi, metodologici e le abilità necessarie a progettare, realizzare e presentare una capsule collection in occasione del graduation show che conclude il corso di laurea magistrale. Il laboratorio permette agli studenti di elaborare una visione progettuale autonoma e di verificarla attraverso il contatto con docenti, professionisti e figure aziendali in momenti collettivi e individuali di confronto e revisione, dalla scelta dei tessuti alla comunicazione, dallo styling al photo shooting.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Cinema documentario e sperimentale	B	L-ART/06	6	L'insegnamento fornisce competenze riguardo alle modulazioni teoriche dell'idea documentaria e del cinema sperimentale, in un percorso che include categorie relative alla storia delle immagini e della cultura visuale. Lo studente acquisisce strumenti critici attraverso l'analisi di stili, poetiche e movimenti scarsamente indagati dalle tradizionali storie del cinema: dal cine-vedutismo alle sinfonie urbane, dal cinéma-vérité a quello saggistico, dal found footage al mockumentary.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Critica del design contemporaneo	C	ICAR/13	6	L'insegnamento fornisce elementi di storia e critica del design contemporaneo, specialmente relativi alle espressioni del product design della seconda metà del Novecento e della contemporaneità, con riferimento alle principali scuole interpretative e ai loro protagonisti. Lo studente acquisisce strumenti per valutare gli aspetti della progettazione, produzione e distribuzione del design, ma anche la sua dimensione sociale, estetica, culturale e teorica. (Mutua da DPPAC)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Economia delle istituzioni e delle attività culturali	C	SECS-P/02	6	L'insegnamento fornisce conoscenze sull'economia della cultura e sul ruolo che istituzioni e attività culturali rivestono nello sviluppo economico. Riflette su investimenti culturali e valorizzazione del territorio attraverso l'analisi del patrimonio artistico, dei marchi collettivi e dei distretti culturali, nonché dei sistemi della moda e del design. (Mutua da DPPAC)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Estetica e teoria della percezione	B	M-FIL/04	6	L'insegnamento è un'introduzione agli studi sulla dimensione sensoriale e cognitiva delle arti visive e del design. A partire dalle prime ricerche di psicologia della Forma si approfondisce il ruolo che la percezione sensoriale, l'attenzione, la memoria e la dimensione affettiva hanno nella ricezione e interpretazione di artefatti estetici. In particolare si approfondisce il recente interesse nell'affrontare i problemi dell'estetica con metodologie empiriche, nonché i rapporti tra teorie estetiche tradizionali e la psicologia dell'arte.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Filosofia della scienza	B	M-FIL/02	6	L'obiettivo dell'insegnamento è quello di stimolare una riflessione teorica personale da parte degli studenti sulla natura dell'opera d'arte, sulla pratica artistica e sui modi della rappresentazione nell'arte contemporanea, anche attraverso un'organizzazione seminariale con la lettura e discussione di testi contemporanei sull'ontologia e l'epistemologia dell'arte. Lo studente si esercita ad esporre e ad argomentare le proprie tesi con la stesura di brevi saggi.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Iconologia e tradizione classica	C	L-FIL-LET/02	6	Obiettivo dell'insegnamento è quello di condurre lo studente a conoscere e a riflettere sul significato delle forme del passato, a partire dall'antichità greco-romana e fino alla nostra contemporaneità, sulla ricezione e risemantizzazione e sui caratteri che decidono della sparizione di alcune forme e tipi e della sopravvivenza di altre.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Interazioni digitali	C	ICAR/17	6	L'insegnamento ha come obiettivo l'acquisizione di una conoscenza analitica delle tecnologie informatiche utilizzate nell'ambito delle arti visive e dello spettacolo in genere, principalmente per quanto concerne i nuovi paradigmi di comunicazione e interazione digitale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di analisi, classificazione e comprensione dei componenti multimediali e delle loro caratteristiche di funzionamento, dei procedimenti e dei metodi di interazione e di navigazione di modelli digitali, delle interfacce naturali; sia l'attitudine pratica alla progettazione e realizzazione di configurazioni digitali interattive.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Laboratorio di cinema documentario	B	L-ART/06	8	Il laboratorio fornisce competenze e capacità riguardo alle forme di creazione filmica attraverso una esperienza pratica di "cinema del reale". Gli studenti affrontano le varie fasi di realizzazione di un film, dalla stesura del soggetto sino alla post-produzione. Ampio spazio viene accordato a momenti di riflessione comune, sia teorica che pratica, e alla visione in progress dei lavori. Il corso è volto a fornire competenze tecniche, storiche e teoriche necessarie alla realizzazione tanto di video artistici quanto di film documentari.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Legislazione delle attività culturali	C	IUS/10	6	Lo studente acquisisce i fondamenti essenziali della disciplina delle pubbliche amministrazioni riguardanti i principi di organizzazione di svolgimento delle attività e delle relative procedure, con riferimento specifico alla tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni storico-artistici e alla produzione e realizzazione delle attività d'interesse culturale. (Mutua da DPPAC e da DCP)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Moda e cultura visuale	C	ICAR/13	6	L'insegnamento ha come obiettivo lo studio della cultura visuale nelle sue relazioni con le tendenze della moda, intesa nella complessità delle sue manifestazioni visive: dalla fotografia alla grafica; dal cinema al web. In tale ottica, il corso riflette sulla centralità che le immagini hanno per la comunicazione contemporanea della moda.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Pratiche curatoriali nella moda	B	ICAR/13	6	L'insegnamento riflette sul fashion curating e sulle recenti evoluzioni di tale disciplina, intesa non solo come rapporto fra moda, allestimenti e musei, ma anche come attitudine nel costruire e dirigere riviste specializzate e progetti editoriali. Fornisce conoscenze specifiche sulle pratiche del museo e della realizzazione delle mostre di moda, stimolando al contempo la riflessione teorica su tale disciplina.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Psicologia del pensiero	B	M-PSI/01	6	Lo studente acquisisce competenze sui più recenti sviluppi delle ricerche e le loro applicazioni riguardo ai temi delle modalità con cui si perviene a un giudizio, con cui si formula un ragionamento, con cui si prendono decisioni. Le capacità che si intende fornire riguardano anche le tecniche di persuasione e i sistemi di scelta volti a ridurre il rischio di decisioni collettive e individuali non ottimali.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Semiotica e teoria dell'immagine	B	M-FIL/05	6	Lo studente acquisisce la metodologia e gli strumenti elaborati dalla semiotica strutturale riguardo l'analisi dei testi visivi, audiovisivi, sincretici, cercando di definire nel loro statuto teorico e nella loro portata euristica gli elementi fondanti di una semiotica dell'immagini. Lo studente impara inoltre a orientarsi nella teoria delle immagini, dalla Bildwissenschaft ai Visual studies, alla teoria dell'arte di matrice strutturale e francese.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Sociologia dei processi comunicativi	B	SPS/08	6	Lo studente acquisisce una conoscenza e una comprensione della sociologia della comunicazione, sia per quanto riguarda le possibilità offerte dai mass media tradizionali sia per quelle offerte dalle nuove tecnologie.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia del cinema e della fotografia	B	L-ART/06	6	Il corso si propone di affrontare tematicamente le intersezioni storico teoriche tra cinema e fotografia. Obiettivi del corso sono la formazione di competenze di analisi sul piano dei linguaggi espressivi della fotografia e del cinema utili alla definizione di una competenza storico critica dei linguaggi stessi negli ambiti mediati e artistico della scena contemporanea. Il corso si propone quindi l'acquisizione di strumenti teorici utili alla formazione di una consapevolezza ermeneutica del cinema e della fotografia come pratiche di linguaggio essenziali alla comprensione del presente e del passato recente. Mutua da DPPAC
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'arte e dell'architettura	B	ICAR/18	6	L'insegnamento ha come obiettivo la descrizione e l'analisi dei rapporti tra le arti visive e l'architettura nei diversi momenti storici. Particolare attenzione viene riservata agli sviluppi più attuali del dibattito sul rapporto tra le arti nel loro insieme.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia delle mostre e degli allestimenti	B	ICAR/18	6	L'insegnamento fornisce conoscenze sulla storia delle mostre e degli allestimenti espositivi, sia in ambito commerciale (gallerie, negozi, fiere), sia in ambito culturale (musei). In tale ottica sono analizzate storicamente le azioni che comportano il fare mostre, e il rapporto tra spazio espositivo e progettazione del display delle opere d'arte e dei prodotti della moda. Nel corso di questo insegnamento lo studente acquisisce consapevolezza storica a proposito del fare mostre e progettare allestimenti, in quanto significative scritte tridimensionali attraverso le quali l'arte, la moda e il design si rappresentano, si definiscono e si rileggono criticamente.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'innovazione e delle comunicazioni visive	C	ICAR/13	6	L'insegnamento fornisce elementi di storia e critica del design grafico e della comunicazione in età contemporanea, con riferimento alle principali scuole e ai loro protagonisti. Lo studente acquisisce strumenti per valutare gli aspetti della progettazione del graphic design, ma anche la sua dimensione sociale, estetica, culturale e teorica. (Mutua da DPPAC)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia e teoria della moda	B	L-ART/03	6	L'insegnamento intende dare agli studenti i fondamenti metodologici della storia dell'arte moderna (1400 – 1700). Il corso introduce gli studenti ai vari approcci disciplinari all'arte moderna tra i quali iconologia, formalismo della scuola viennese, storia dell'arte di matrice strutturalista, ricerca storiografica. Gli obiettivi formativi del corso sono di formare uno sguardo sull'opera d'arte capace di coniugare conoscenze storiche e teoriche con competenze di analisi del testo visivo.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Tecnologie digitali	B	INF/01	6	Lo studente acquisisce capacità riguardo a elementi quali: circuiti elettrici ed elettronici, sistemi a microcontrollore, sensori e tecnologie dei sistemi digitali interattivi. Grazie a queste informazioni di base, si intende offrire la competenza necessaria per una operatività fondata sulle nuove tecnologie, adatta sia a chi crei immagini (artisti visivi e sonori, cineoperatori eccetera), sia a coloro che intendano perseguire scopi di mediazione culturale quali formazione, informazione e curatela.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teoria e critica dell'arte contemporanea	B	L-ART/04	6	L'insegnamento tratta i temi della progettazione, produzione e gestione dei fenomeni artistici, affrontando in particolare le tematiche del rapporto tra opera d'arte e spazio espositivo, delle dinamiche percettive del visitatore, degli aspetti organizzativi e realizzativi. L'insegnamento tende a fornire alcune chiavi di lettura dell'arte contemporanea seguendo alcuni i suoi fenomeni più rilevanti, con andamento tematico e attraversando alcune dei più accreditati metodi interpretativi. Si intende dare allo studente la possibilità di conoscere e interpretare alcune opere centrali nello sviluppo del linguaggio artistico contemporaneo, così come alcuni approcci teorici per la loro lettura.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teorie dell'architettura	B	ICAR/14	6	Lo studente apprende i diversi approcci teorici con cui si confronta oggi l'architettura contemporanea, in relazione con i mutamenti dovuti alla crisi economica e ambientale e con l'intento di indagare più specificamente gli strumenti ideativi e progettuali. Le capacità acquisite riguardano soprattutto i rapporti arte-architettura-paesaggio, relativamente a quelle esperienze che si legano alla dimensione esperienziale, fenomenologico-percettiva o performativa che connettono l'architettura all'ambiente preesistente.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Ulteriori attività formative (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)	F	NN	12	
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)	D		12	
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Web design	B	INF/01	6	Le capacità che il corso intende fornire riguardano le tecniche di programmazione Web lato client, discutendo l'uso delle tecnologie HTML, CSS e JavaScript, con particolare attenzione ai sistemi per progettare e implementare siti web accessibili ed usabili. Lo studente ottiene le competenze informatiche necessarie ad intraprendere un percorso tecnologico nell'ambito del Web Design e più in generale delle arti digitali.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'arte moderna	B	L-ART/02	6	L'insegnamento intende dare agli studenti i fondamenti metodologici della storia dell'arte moderna (1400 – 1700). Il corso introduce gli studenti ai vari approcci disciplinari all'arte moderna tra i quali iconologia, formalismo della scuola viennese, storia dell'arte di matrice strutturalista, ricerca storiografica. Gli obiettivi formativi del corso sono di formare uno sguardo sull'opera d'arte capace di coniugare conoscenze storiche e teoriche con competenze di analisi del testo visivo.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale	B	SPS/08	6	Il corso intende diffondere una cultura della relazione interpersonale, conoscenze specifiche intorno a questi temi e la capacità di smettere di vivere interazioni interpersonali in modo reattivo, per poter gestire momenti di potenziale rischio (sia storici e sociali che personali) in modo socialmente competente. Nell'unione dei mercati europei e in un globalizzato mondo multiculturale, ci si propone inoltre di aumentare la sensibilità per la comunicazione interculturale. Si tratta di comunicare le diverse tematiche e gli assunti teorici che vi stanno dietro, integrandole con la sperimentazione di comportamenti adeguati tramite esercizi sul campo, "giochi di ruolo" ed allenamenti, trainings. L'assumere queste conoscenze di approccio sistematico a processi comunicativi e conflitti ha una ricaduta immediata sui comportamenti e sulle competenze in tema di comunicazione, presentazione, trattativa. Le competenze sociali necessarie per comunicare in modo efficace non sono innate. Sono un bagaglio di conoscenze di cui ci si impossessa in modo inconsapevole, imitando modelli e reagendo a stimoli. Il corso intende offrire allo studente la capacità di sostituire nuovi modelli di relazione, consapevoli, a quelli disfunzionali e irriflessi.
2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Prova finale	E	PROFIN_S	20	Attraverso la prova finale lo studente dovrà mostrare di saper applicare le conoscenze teoriche e/o le abilità progettuali acquisite durante il percorso formativo, finalizzate alla realizzazione di un lavoro di tesi personale.
LEGENDA						
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:						
B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente						
E= prova finale F= altre attività formative						

19 aprile 2018 delibera n. 28 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	Pagina 1 / 1
--	--------------

TORNA ALL'ODG

4. Didattica

4.4. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

4.4.1. Workshop *Forgotten heritage around Venice – Poveglia Island*

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell'università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2017/2018 – filiera architettura - del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università IUAV di Venezia;

vista la mail del 23 marzo 2018 inviata dalla segreteria del dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi, con la quale si richiede di sottoporre il workshop proposto dal prof. Matteo Dario Paolucci, "Forgotten heritage around Venice – Poveglia Island" al direttore del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto;

considerato che il workshop in parola è organizzato in collaborazione con Kogakuin University di Tokio, nell'ambito del programma internazionale Erasmus plus;

tenuto conto che il workshop è una attività interdisciplinare di progettazione e conservazione architettonica nell'ambito della Laguna di Venezia e che gli studenti si confronteranno, in un contesto internazionale, con i temi del recupero e progettazione delle aree ed edifici abbandonati al fine di un riuso compatibile con il contesto lagunare;

visto che responsabile didattico luav è lo stesso prof. Matteo Dario Paolucci, docente del dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi;

tenuto conto che l'attività in parola si svolgerà dal 14 al 23 maggio 2018;

tenuto conto che i partecipanti IUAV non potranno superare i 9 studenti;

sentito il direttore del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, prof.ssa Antonella Gallo;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

delibera, all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop *Forgotten heritage around Venice – Poveglia Island*, degli studenti di tutti gli ordinamenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del medesimo corso di studio.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dal responsabile didattico luav alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

vai alla delibera n. 29

il segretario	il presidente
---------------	---------------

19 aprile 2018 delibera n.29 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	Pagina 1 / 1
---	--------------

TORNA ALL'ODG

vai alla delibera n. 30

4. Didattica

4.4 Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

4.4.2. Workshop Internazionale – TIERRA Y AGUA 2018

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell'università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2017/2018 – filiera architettura - del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università IUAV di Venezia;

vista la mail del 10 aprile 2018 inviata dal prof. Enrico Fontanari, nella quale propone il Workshop Internazionale – TIERRA Y AGUA 2018, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

considerato che il workshop in parola è promosso da Università luav di Venezia con la collaborazione della Facoltà di Architettura, Università Iberoamericana - Messico;

visto che obiettivo del workshop è di affrontare il tema della progettazione urbana e edilizia contemporanea nella città storica di Venezia, approfondendo il tema della relazione tra il sistema insediativo e il sistema naturale e paesaggistico lagunare;

visto che responsabile didattico luav è il prof. Enrico Fontanari, docente del dipartimento culture del progetto;

tenuto conto che l'attività in parola si svolgerà dal 18 al 29 giugno 2018 presso la sede luav di Cà Tron;

tenuto conto che gli studenti IUAV non potranno superare i 15 partecipanti;

sentito il direttore del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, prof.ssa Antonella Gallo;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

delibera, all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop Internazionale – TIERRA Y AGUA 2018, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del medesimo corso di studio.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dal responsabile didattico luav alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

19 aprile 2018 delibera n. 30 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	Pagina 1 / 1
---	--------------

TORNA ALL'ODG

vai alla delibera n. 31

4. Didattica

4.4. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

4.2.3. Workshop Internazionale – HOUSING IN VENICE

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell'università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2017/2018 – filiera architettura - del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università IUAV di Venezia;

vista la mail del 10 aprile 2018 inviata dal prof. Enrico Fontanari, nella quale propone il Workshop Internazionale – HOUSING IN VENICE, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

considerato che il workshop in parola è promosso da Università luav di Venezia con la collaborazione dell'Universidad Diego Portales – Facultad de Arquitectura, Arte y Diseño – FAAD - Cile;

visto che obiettivo del workshop è di affrontare il tema del rapporto tra struttura morfologica ed edilizia di Venezia, sistema dei servizi, offerta abitativa e reti di trasporto, che riguardano varie componenti, dal trasporto dei materiali di costruzione a quello della spazzatura, delle persone e in generale delle merci;

visto che responsabile didattico luav è il prof. Enrico Fontanari, docente del dipartimento culture del progetto;

tenuto conto che l'attività in parola si svolgerà dal 2 al 13 luglio 2018 presso la sede luav di Cà Tron;

tenuto conto che gli studenti IUAV non potranno superare i 25 partecipanti;

sentito il direttore del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, prof.ssa Antonella Gallo;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

delibera, all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop Internazionale – HOUSING IN VENICE, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del medesimo corso di studio.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dal responsabile didattico luav alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n. 31 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 2
---	--------------

TORNA ALL'ODG

4. Didattica

4.4. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

4.4.4 I cammini storici: Laboratorio di ecologia della città e del paesaggio 2015/2019 – via Egnatia 2018 – IV° anno Kavala-Kipi”

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell'università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2017/2018 del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università IUAV di Venezia;

vista la mail dell'11 aprile 2018 con la quale il Senatore degli studenti, Francesco Bruzzone, propone la prosecuzione del progetto “I cammini storici: Laboratorio di ecologia della città e del paesaggio 2015/2019 – via Egnatia 2018 – IV° anno Kavala-Kipi” agli studenti della filiera architettura afferenti al dipartimento culture del progetto;

viste le delibere del Consiglio di Dipartimento n. 49 del 10 giugno 2015 e n. 27 del 10 marzo 2016;

considerato che il programma del seminario itinerante, prevede una progettazione integrata, strategica e sostenibile della Via Egnatia attraverso azioni di intervento di incremento dati, di supporto alle decisioni e di progettazione del territorio, sviluppando alcuni temi strategici;

vista che responsabile didattico IUAV dell'attività è il prof. Giulio Ernesti, docente del dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi;

considerato che i promotori del progetto - il Gruppo di ricerca “I cammini storici: Laboratorio di ecologia della città e del paesaggio 2015/2019 – via Egnatia” e il Senato degli studenti IUAV - chiedono ai dipartimenti IUAV di contribuire finanziariamente all'organizzazione logistica dell'attività;

visto che il percorso formativo sopra descritto si svolge tra luglio e agosto 2018;

sentiti i direttori dei corsi di studio triennale e magistrale della filiera architettura, proff. Giuseppe D'Acunto e Antonella Gallo;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 4 (quattro) crediti di tipologia D – a scelta dello studente - agli studenti dei corsi di studio della filiera architettura di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento culture del progetto, iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018 che supereranno una forma di verifica sull'attività sopra descritta;

ritenuto opportuno di mettere a disposizione del progetto formativo, in subordine all'avvio dello stesso, un contributo finanziario di euro 500,00 al fine di assicurare l'organizzazione dell'attività stessa;

accertata la disponibilità finanziaria sui fondi assegnati al dipartimento culture del progetto per l'attività didattica, a.a. 2017/2018, sul progetto dCP 17/18 spese generali;

delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al progetto “I cammini storici: Laboratorio di ecologia della città e del paesaggio 2015/2019 – via Egnatia 2018 – IV° anno Kavala-Kipi” per gli studenti della filiera architettura di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

vai alla delibera 32

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>19 aprile 2018 delibera n. 31 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 2 / 2</p>
--	---------------------

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti della filiera architettura di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all’anno accademico 2017/2018, che supereranno una forma di verifica sull’attività sopra descritta;

3. di mettere a disposizione del progetto “I cammini storici: Laboratorio di ecologia della città e del paesaggio 2015/2019 – via Egnatia 2018 – IV° anno Kavala-Kipi”, in subordine all’avvio dello stesso, un contributo finanziario di euro 500,00 al fine di assicurare l’organizzazione dell’attività. Il contributo sarà da imputare ai fondi assegnati al dipartimento culture del progetto per l’attività didattica, a.a. 2017/2018, sul progetto dCP 17/18 spese generali.

L’elenco degli studenti partecipanti al progetto sarà trasmesso dal responsabile didattico IUAV alla segreteria - back-office dell’Università IUAV.

Il presente provvedimento, fin d’ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all’Area didattica e servizi agli studenti e Area finanza e risorse umane: servizio gestione amministrazioni decentrate.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n. 32 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1
---	--------------

TORNA ALL'ODG

4. Didattica

4.4. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

4.4.5 Giornata di studi "Arti e architettura: corrispondenza di amorosi sensi"

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell'università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2017/2018 filiera arti e moda del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università IUAV di Venezia;

vista la mail dell'16 aprile 2018 con la quale prof. Renato Rizzi, propone la Giornata di studi "Arti e architettura: corrispondenza di amorosi sensi" agli studenti del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali – curriculum arti multimediali - e del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda – curriculum arti - afferenti al dipartimento culture del progetto e regolarmente iscritti all'a.a. 2017/2018;

visto che responsabile didattico IUAV dell'attività è lo stesso prof. Renato Bocchi, docente del dipartimento culture del progetto;

visto che l'attività in parola si svolge il 24 maggio 2018, presso le sedi Iuav, aula Tafuri di Palazzo Badoer e Biblioteca centrale dei Tolentini;

sentiti i proff. Carmelo Marabello e Angela Vettese, rispettivamente referente del curriculum arti multimediali del triennio e direttore del curriculum arti della magistrale filiera arti e moda; **valutato** positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 2 (due) crediti di tipologia D – a scelta dello studente – o F - altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - agli studenti del curriculum arti multimediali del triennio e del curriculum arti della magistrale, filiera arti e moda, afferenti al dipartimento culture del progetto, iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018 che supereranno una forma di verifica sull'attività sopra descritta;

delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione alla Giornata di studi "Arti e architettura: corrispondenza di amorosi sensi" agli studenti del curriculum arti multimediali del triennio e del curriculum arti della magistrale, filiera arti e moda, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 2 (due) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – o F - altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - agli studenti sopra descritti, regolarmente iscritti all'anno accademico 2017/2018, che supereranno una forma di verifica sull'attività in parola. La scelta della tipologia sarà espressa dagli studenti al momento della verifica finale.

L'elenco degli studenti partecipanti al progetto sarà trasmesso dal responsabile didattico IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

torna alla delibera n. 28

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n.33 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 2
---	--------------

TORNA ALL'ODG

5. Progetto dipartimento di eccellenza: definizione dei comitati scientifici e delle responsabilità di coordinamento delle strutture

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia;

visto l'art. 1, commi 314-338, della Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016) che istituisce un'apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza", con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018, nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali, di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n.537, iscritto nello stato di previsione del MIUR, al "fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»";

dato atto che il Dipartimento di Culture del Progetto di luav, in considerazione dei risultati conseguiti in ambito di VQR 2011-2014 sia a livello di ateneo che nazionale nell'area 08, nonché del valore ISPD di cui alla nota succitata è risultato nella graduatoria dei 350 dipartimenti ammessi alla partecipazione del bando;

vista la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto nella seduta del 3 ottobre 2017 che approva obiettivi e azioni previsti dal progetto del Dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 4 ottobre 2017 con la quale si approvano gli obiettivi e le azioni del progetto in parola, nonché l'impegno a cofinanziare quanto descritto nella medesima delibera;

vista la nota del 8 gennaio 2018, prot.n.192 con la quale il Direttore Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore comunica la trasmissione all'ANVUR degli esiti della valutazione dei progetti presentati dagli atenei partecipanti e la pubblicazione degli stessi a far data dal 9 gennaio 2018;

dato atto che il Dipartimento di Culture del Progetto è risultato assegnatario del finanziamento di cui sopra, per un importo pari a € 7.982.915 distribuiti annualmente sui cinque anni di progetto (annualmente: € 1.596.583);

considerati gli obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento:

- 1- definire e attivare forme e modi di verifica teorico-pratica del progetto in relazione all'utilità sociale sia dell'impostazione dell'insegnamento sia dell'attività di ricerca;
- 2- rispondere alla necessità di infrastrutture di ricerca nell'area di specializzazione nazionale "Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività" e in particolare del "Design, creatività e made in Italy" (v. PNIR);
- 3- alimentare la crescita di una comunità scientifica dinamica ed evolutiva che metta a valore le reti del dipartimento (compresa quella relativa ai visiting professor e researcher) per potenziarle e attrarre ricercatori qualificati;
- 4- rendere il dipartimento un luogo di formazione e di ricerca avanzata capace di generare una qualificazione dell'organizzazione e dei comportamenti soggettivi interni;

visto il progetto dipartimentale di sviluppo del dCP che prevede la realizzazione di un'Infrastruttura di Ricerca Nazionale (IR-N), come definito dall'European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI) e ripreso nel Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2014-2020;

considerato che l'infrastruttura di ricerca progettata si configura nello specifico come un sistema circolare, composto da:

- due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione (rispettivamente: Pro Research in Integral Design Environment - PRIDE.IT e Vision Integral Design Environment – VIDE)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n.33 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 2
---	--------------

- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio (Value Activators in Urban Landscape and Territory – VAULT)
 - un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche (Publishing Actions and Research Development – PARD).

vista la comunicazione trasmessa via mail dal direttore generale in data 17 febbraio 2018 relativa all'avvio delle attività previste dal progetto del dipartimento di eccellenza;
considerato che nel progetto dipartimentale di sviluppo, tra le azioni pianificate nel biennio 2018-2019, nell'ambito dell'azione finanziata "infrastrutture", vi è anche l'organizzazione, l'articolazione interna di IR.IDE e l'individuazione delle responsabilità;
considerata al momento prioritaria la necessità di:

- programmare e pianificare le attività di ricerca 2018-2019,
- avviare lo screening delle attività di ricerca in corso,
- impostare le attività di ricerca di base,
- coordinare le attività legate alla nuova edizione delle collane editoriali del dipartimento,

verificata la disponibilità dei docenti individuati;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;

visto il Codice Etico dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011, n.749;

Il consiglio, udita la relazione del presidente, – nelle more della verifica dell'avanzamento del progetto di sviluppo medesimo che prevede anche l'individuazione di figure manageriali - delibera all'unanimità di individuare per ciascuna delle articolazioni di IR.IDE un nucleo ordinatore del comitato scientifico e un relativo responsabile dello sviluppo del progetto, come di seguito articolato:

nucleo ordinatore del comitato scientifico del laboratorio di progettazione, **Pro Research in Integral Design Environment - PRIDE.IT:**

- Margherita Vanore (responsabile dello sviluppo del progetto)
- Benno Albrecht
- Maria Antonia Barucco
- Lorenzo Fabian
- Gabriele Monti

nucleo ordinatore del comitato scientifico laboratorio di rappresentazione, **Vision Integral Design Environment – VIDE:**

- Giuseppe D'Acunto (responsabile dello sviluppo del progetto)
- Massimo Bulgarelli
- Elvio Casagrande (IUAV-ALUMNI)
- Agostino De Rosa
- Carmelo Marabello
- Camillo Trevisan

nucleo ordinatore del comitato scientifico del centro studi valorizzazione, **Value Activators in Urban Landscape and Territory – VAULT:**

- Silvio Nocera
- Massimiliano Scarpa
- Lorenzo Bellicini - CRESME

nucleo ordinatore del comitato scientifico del centro editoria, **Publishing Actions and Research Development – PARD :**

- Sara Marini (responsabile dello sviluppo del progetto)
- Angela Mengoni
- Gundula Rakowitz
- Annalisa Sacchi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n.34 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 /3 allegati: 2
---	-----------------------------------

TORNA ALL'ODG

6. Ricerca

6.1. Utilizzo delle risorse di ateneo per la ricerca 2018.

Il presidente informa che il senato accademico e il consiglio di amministrazione - rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 febbraio 2018 - hanno deliberato di:

1) approvare i criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca per l'anno 2018 come di seguito riportati:

- a) per il 60% in base alla numerosità del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento;
- b) per il 24% in base ai risultati conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014) e, nello specifico, in base all'indicatore finale IRFD di ciascun dipartimento;
- c) per il 10% in base alle entrate accertate derivanti da progetti di ricerca nazionali ed europei su bando competitivo relative agli anni successivi alla costituzione dei dipartimenti, ossia al periodo 2013-2017, al netto dei trasferimenti ai partner;
- d) per il 6% in base alle entrate accertate negli anni 2013-2017 derivanti da attività di terza missione (convenzioni e contributi per attività di ricerca e assegni FSE).

2) ripartire tra i dipartimenti luav una parte dei fondi di ricerca e riservarne una quota pari a euro 100.000,00 da dedicare alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici del nuovo dipartimento unico;

3) autorizzare l'integrazione dai fondi ricerca 2018 assegnati al Dipartimento di Culture del Progetto, qualora la risultanza dell'applicazione dei criteri sopra citati dia luogo ad una minore assegnazione di assegni di ricerca al dipartimento stesso rispetto ai sei richiesti a cofinanziamento dal progetto di dipartimento di eccellenza approvato dal Miur;

4) stabilire che le procedure di assegnazione dei fondi e degli assegni di ricerca ai docenti e ai ricercatori dei dipartimenti debbano concludersi entro la data di disattivazione dei dipartimenti ossia presumibilmente entro il 30 settembre 2018. Eventuali fondi di ricerca e assegni di ricerca non attribuiti entro tale data rientreranno nella disponibilità dell'ateneo.

A seguito dell'applicazione dei criteri di cui al **punto 1)**, gli importi dei fondi di ricerca e gli assegni di ricerca 2018 attribuiti al dCP - giusta nota del 19 marzo 2018 prot.n.27006 a firma della dirigente l'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei

- Laboratori – sono stati determinati come segue:
- fondi di ateneo per la ricerca: **euro 124.426,13**
- assegni di ricerca: **5**.

Il **presidente** ricorda con l'occasione che a supporto delle attività di IR.IDE - l'infrastruttura di ricerca proposta dal dCP nel progetto "dipartimenti di eccellenza 2018-2022" - è previsto un cofinanziamento da parte dell'ateneo, per ciascuno anno del quinquennio, di:

- n.6 assegni di ricerca che dovranno fare riferimento a progetti di ricerca riconducibili all'area 08 – ingegneria civile e architettura,
- n.4 visiting professor and researcher i cui progetti dovranno essere riconducibili all'area 08 – ingegneria civile e architettura
- n.3 serie di collane editoriali di quaderni della ricerca per un importo di **euro 20.000,00** per ogni anno di pubblicazione.

In considerazione di quanto sopra e sentita in proposito la **giunta di dipartimento** (riunione del 27 marzo 2018), il **presidente** propone al Consiglio di utilizzare le risorse attribuite dall'Ateneo - al netto di quelle già dichiarate nel progetto dipartimenti di eccellenza, integrate con fondi residui della call 2017 e parte del fondo di funzionamento per la didattica 2017-2018 - per:

- finanziare il **sesto assegno di ricerca**
- finanziare **altri 3 assegni di ricerca** anche in aree diverse dall'Area 08, purché complementari e funzionali ai temi di ricerca sviluppati in IR.IDE
- finanziare la serie di **quaderni della ricerca 2018**.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

19 aprile 2018 delibera n.34 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 /3 allegati: 2
---	----------------------------

Inoltre, **altri 2 assegni** di ricerca sono previsti nel progetto “dipartimenti di eccellenza” e a valere sulle risorse del progetto medesimo e che dovranno comunque fare riferimento a progetti riconducibili all’area 08 – ingegneria civile e architettura.

Il totale degli assegni di ricerca da bandire per il 2018 è pari a 11.

A proposito del bando per gli assegni di ricerca, il **presidente** propone inoltre di non procedere secondo le modalità di attribuzione delle risorse finora adottate, suggerendo di definire specifici temi che abbiano un evidente collegamento con gli obiettivi e le tematiche di IR.IDE e conseguentemente avviare una call aperta a giovani ricercatori.

Le singole proposte progettuali relative agli 11 assegni di ricerca dovranno essere coerenti con le tematiche enunciate in IR.IDE e con uno dei tre temi riportati di seguito:

Tema 1: la modifica e l’innovazione dei paradigmi progettuali in una dimensione analitica della complessità e all’interno di una visione integrata delle culture del progetto. L’ambito di riflessione attraversa le diverse dimensioni dell’abitare e di produzione di valori, dal territorio al corpo umano. L’attenzione specifica è costituita dai fattori determinanti della morfologia urbana, del paesaggio e della rappresentazione - dallo spazio pubblico al corpo umano - tra fenomeni, pratiche, narrazioni e rappresentazioni.

Tema 2: l’Heritage e la verifica di processi e tecniche di progetto di patrimonializzazione attraverso l’uso degli strumenti adeguati dal punto di vista archivistico e/o tecnologico, finalizzato all’alimentazione della memoria e alla costruzione di casi esemplari.

L’attenzione è rivolta alla costruzione di valori anche immateriali, rispetto alla stratificazione, condensazione o decostruzione di memorie visive tra Heritage e Progetto.

Tema 3: la comunicazione e la diffusione degli esiti della ricerca considerata come attività permanente di verifica e alimentazione di feed back rispetto a un contesto culturale e scientifico, riflettendo sull’adeguatezza degli strumenti e della loro capacità di alimentare una visione intersettoriale.

Il presidente propone inoltre che i temi siano assunti come riferimento anche per la presentazione delle proposte progettuali da realizzare con i visiting professor and researcher, nonché per quelle relative alle borse di dottorato del XXXIV ciclo che saranno finanziate nell’ambito del progetto di sviluppo dipartimentale. A proposito di questi ultimi, sarà avviata una apposita procedura di call rivolta ai docenti del dCP.

Le sedi di lavoro dei futuri assegnisti saranno le strutture di ricerca dell’Infrastruttura di IR.IDE, vale a dire:

-laboratorio di progettazione, **Pro Research in Integral Design Environment - PRIDE.IT**

-laboratorio di rappresentazione, **Vision Integral Design Environment - VIDE**

-centro studi valorizzazione, **Value Activators in Urban Landscape and Territory - VAULT**

-centro editoria, **Publishing Actions and Research Development – PARD.**

Il presidente propone, infine, l’organizzazione di un convegno, entro ottobre 2018, legato a IR.IDE e che faccia riferimento al “Made in Italy” nella sua accezione più ampia. Al termine della sua esposizione il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio, udita la relazione del presidente e recepite le proposte della giunta, delibera all’unanimità di approvare la proposta di utilizzo delle risorse di ateneo assegnate al dipartimento per l’anno 2018, integrate con fondi residui della call 2017 e parte del fondo di funzionamento per la didattica 2017/2018 (progetto dCP 2017/2018 “spese generali”) per:

1. **l’avvio della procedura pubblica di selezione per il conferimento di n.11 assegni di ricerca, secondo le modalità riportate nel documento in allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegato n.1) così distinti:**
 - n.5 assegni di ricerca attribuiti dall’Ateneo a cofinanziamento del progetto di sviluppo dipartimentale “dipartimenti di eccellenza 2018-2022”;

vai all'allegato n. 1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>19 aprile 2018 delibera n.34 dCP/2018 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 3 /3 allegati: 2</p>
--	------------------------------------

- n.1 assegno di ricerca a valere sulle risorse assegnate dall'Ateneo per la ricerca del dCP per l'anno 2018, a cofinanziamento del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza 2018-2022";
- n.2 assegni di ricerca a valere sulle risorse del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza 2018-2022";
- n.3 ulteriori annualità di assegni di ricerca, a valere sulle risorse per la ricerca 2018 assegnate dall'ateneo al dCP (pari a € 49.426,13), integrate – a seguito di una verifica con gli uffici competenti - con fondi residui della ricerca dCP 2017 "fondo di accantonamento per azioni non soggette a bando" (pari a € 18.358), con fondi residui della call della ricerca dCP 2017 – linea 3 (pari a € 3683,77), con fondi di funzionamento per la didattica 2017/2018, progetto dCP 2017/2018 "spese generali" (pari a € 3.532,1).

Tutti gli assegni di ricerca saranno attivati il 3 settembre 2018.

2. l'avvio della call interna per l'individuazione e la chiamata di n.4 visiting professor and researcher (periodo di permanenza del visiting in luav: minimo tre mesi), per un totale di € 30.000, a valere sulle risorse assegnate dall'Ateneo per la ricerca del dCP per l'anno 2018, a cofinanziamento del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza 2018-2022", secondo le modalità riportate nel documento in allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegato n.2)
3. la pubblicazione della serie 2018 dei quaderni della ricerca, per un importo di € 20.000, a valere sulle risorse assegnate dall'Ateneo per la ricerca del dCP per l'anno 2018, a cofinanziamento del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza 2018-2022".

Il consiglio delibera inoltre che i temi riportati in premessa siano il quadro di riferimento nell'ambito del quale dovranno essere presentati i progetti per le borse del dottorato di ricerca (XXXIV ciclo), finanziati nell'ambito del progetto di sviluppo dipartimentale.

Infine, il consiglio accoglie la proposta di organizzare un convegno, entro ottobre 2018, legato a IR.IDE e che faccia riferimento al "Made in Italy" nella sua accezione più ampia.

vai all'allegato n. 2

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

BANDO DCP ASSEGNII DI RICERCA 2018
specifiche

Sommario

QUADRO DI RIFERIMENTO	3
Sintesi del progetto dipartimenti di eccellenza 2018-2022	3
ASSEGNI 2018	5
TEMI DI RICERCA.....	6
SELEZIONE DEI CANDIDATI.....	6
MODALITÀ DI SELEZIONE	7
ULTERIORI SPECIFICHE DEL BANDO.....	7
FORMAT PROGETTO DI RICERCA	7

QUADRO DI RIFERIMENTO

Gli assegni di collaborazione alle attività di ricerca si collocano nel progetto “dipartimenti di eccellenza”. Il dCP è risultato tra i 180 migliori dipartimenti degli Atenei italiani selezionati e finanziati dal MIUR nell’ambito del “Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza” - a decorrere dall’anno 2018 -, nel Fondo per il finanziamento ordinario, al “fine di incentivare l’attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l’eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»”.

Il progetto del dCP prevede la realizzazione di un’infrastruttura di ricerca nazionale (IR-N) - Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment (IR.IDE) - come definita dall’ESFRI e ripreso nel PNIR 2014-2020 in risposta alla necessità di infrastrutture di ricerca nell’area di specializzazione nazionale “Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività”, in particolare del “Design, creatività e made in Italy”.

Si tratta di una piattaforma unitariamente concepita e organizzata per laboratori e centri, finalizzata a garantire efficienze funzionali specifiche, generata attorno a un principio di infrastrutturazione organico che comprende investimenti in strutture, servizi e capitale umano.

Un sistema che si muove tra Heritage e innovazione dando vita a quello che definiamo Made in Italy - considerato in un’accezione più ampia - per interessare il particolare carattere del progettare e del fare, che muovendo dal territorio arriva a coinvolgere il corpo umano.

L’infrastruttura di ricerca progettata si configura nello specifico come un sistema circolare, composto da:

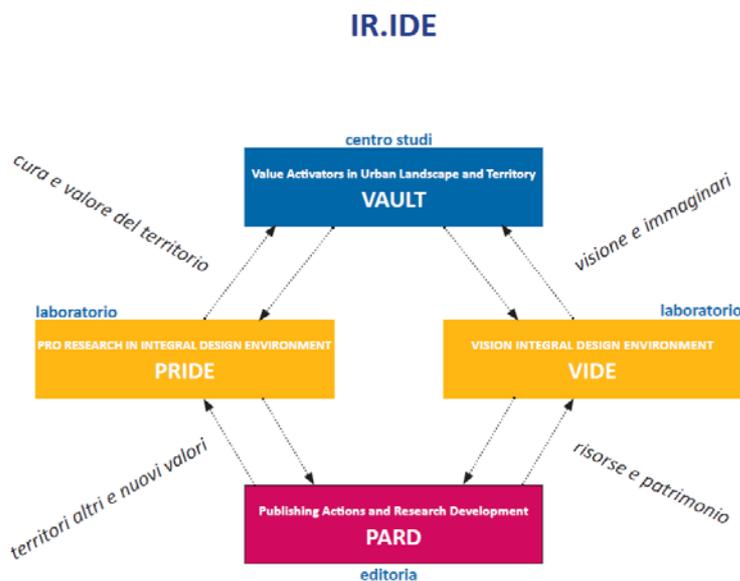
- due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione (rispettivamente: Pro Research in Integral Design Environment - PRIDE.IT e Vision Integral Design Environment – VIDE)

- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio (Value Activators in Urban Landscape and Territory – VAULT)

- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche (Publishing Actions and Research Development – PARD).

Le sedi delle attività di ricerca saranno gli spazi dedicati all’infrastruttura di ricerca IR.IDE.

Sintesi del progetto dipartimenti di eccellenza 2018-2022



II LABORATORIO DI PROGETTAZIONE_PRO RESEARCH in INTEGRAL DESIGN

ENVIRONMENT_PRIDE.IT_ coinvolge i diversi settori dell'area 08 presenti nel dipartimento, dagli ambiti disciplinari più tradizionali dell'architettura e dell'urbanistica, a quelli del paesaggio e dei trasporti, (integrata dagli ambiti dedicati alla sostenibilità energetica e alle scienze giuridiche), fino al disegno industriale che attraverso il design della moda incide nella rappresentazione del corpo umano e alle pratiche artistiche e comunicative che intervengono nella invenzione di *brand* territoriali specifici come particolare articolazione del Made in Italy.

Il laboratorio PRIDE.IT sarà articolato in due sezioni che coprono gli interessi della ricerca progettuale dal territorio al corpo umano.

La sezione *ARCHITECTURE CITY TERRITORY (PRIDE-ACT.IT)* affronta le questioni progettuali legate alla nozione di morfologia urbana e territoriale considerata come una componente fondamentale del welfare, in una prospettiva che si prende cura del patrimonio esistente (Heritage) e dei ritardi del processo di infrastrutturazione territoriale come scienza delle connessioni in una visione sistemica ed ecologica.

La sezione ACT.IT del laboratorio di Progettazione Integrale, intercetta e sviluppa le buone pratiche di ricerca attraverso il progetto, configurando un'integrazione a più livelli di diverse discipline e competenze, attraversando le scale che comunemente connotano le attività progettuali. "Progettazione integrale" perché concentrata su quelle parti che concorrono alla formazione di un tutto e perché completa di quegli elementi costitutivi necessari alla sua efficace attuazione.

L'intento è sviluppare una ricerca progettuale di eccellenza, con chiara finalità sociale, per la prefigurazione integrale e la messa in atto di pratiche e progetti adeguati a far fronte ai fenomeni urbani e territoriali insieme a quelli generati dalle problematiche ambientali e dal cambiamento climatico. Tutto ciò in una visione olistica e secondo una specificità che è propria della migliore tradizione del "Made in Italy" che coinvolge il paesaggio e l'architettura.

Nel laboratorio si svilupperà inoltre un'attività di ricerca dedicata alla costruzione di una banca dati, volta a indagare le modalità e le forme dei processi di trasformazione urbana e territoriale sia sul piano procedurale sia nel monitoraggio degli esiti dei processi di trasformazione fisica indagandone le componenti materiali e immateriali.

La sezione *HABIT, ARCHIVES and BODY (PRIDE-HAB.IT)* si concentra sulla moda intesa come progetto e come riflessione sul progetto del vestire in relazione al corpo e all'ambiente.

Le azioni di ricerca tengono conto della dimensione complessa del sistema moda italiano, un sistema che si muove tra Heritage e innovazione dando vita a quello che definiamo Made in Italy.

Si propone in tal modo, un modello che considera l'innovazione come un'attitudine resiliente, che si insinua nelle pratiche convenzionali, le riorganizza, le riconsidera e, quindi, le cambia.

La sezione del laboratorio PRIDE-HAB.IT si configura come un hub di respiro internazionale dedicato alla moda e all'industria con un focus specifico sul Made in Italy, ulteriormente valorizzato dalla collocazione nel ricco tessuto produttivo del Veneto. Per rispondere alle richieste del sistema industriale, l'hub di ricerca, permetterà di mettere in atto una sperimentazione concreta sulle aree del tessile, della maglieria, della pelletteria, della progettazione e della realizzazione di abiti e accessori.

Alla dimensione progettuale che si concentra sugli oggetti si associa un'area dedicata alla progettazione immateriale, alla ricerca nel campo dell'immagine e dell'editoria di moda, tenendo conto dell'importanza dei nuovi mezzi di comunicazione e del fatto che molte industrie legate alla moda sono spesso poco attive in questo settore. Altro fondamentale ambito di ricerca è quello delle strategie per ricostruire gli archivi italiani della moda, per valorizzarli in quanto luoghi non solo della memoria, ma soprattutto della ricerca e della progettazione

II LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE _VISION INTEGRAL DESIGN ENVIRONMENT (VIDE),

sviluppa ricerche e metodologie applicate allo studio e alla comunicazione del progetto e delle sue molteplici immagini (fisiche e virtuali), attraverso un'attività teoretica che orienti il suo operato verso nuovi percorsi di interpretazione dell'immagine, nella sua articolazione bi-tridimensionale, che l'Architettura e le Arti hanno elaborato nell'ultimo decennio con la forte accelerazione tecnologica del digitale 2.0.

L'intento è favorire lo sviluppo di tecnologie e tecniche innovative e integrate per il trattamento ed elaborazione dei dati, per applicazioni outdoor e indoor, aprendo nuovi fronti di ricerca e ampliando il campo degli argomenti affrontabili oltre alle opportunità di finanziamento.

Un forte impulso sarà dato alle applicazioni della modellazione parametrica, con l'ausilio anche delle attuali metodologie Building Information Modeling - BIM, nei diversi ambiti: architettura, urbanistica, paesaggio, arte e moda. Inoltre il laboratorio potrà coniugare le tematiche attuali della salvaguardia e della valorizzazione del Patrimonio storico artistico all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative offerte dalle Immersive Technologies (quali le proiezioni in 3DMapping e Micromapping, le applicazioni in Augmented Reality e Virtual Reality - tecnologie Samsung Gear, Oculus e Vive - le rappresentazioni olografiche e le panoramiche

video/fotografiche a 360°).

Il laboratorio VIDE si incentra in particolare su quattro ambiti di ricerca: a) Progettazione parametrica, modellazione digitale e metodologie-BIM; b) Immersive storytelling e strategie hi-tech per la fruizione immersiva; c) Digital manufacturing e prototipazione rapida; d) Arte, realtà multimediali e cinema.

Il CENTRO STUDI VALORIZZAZIONE_VALUE ACTIVATORS in URBAN LANDSCAPE and TERRITORY (VAULT) si concentra su quei processi di rigenerazione urbana e di riqualificazione territoriale, ambientale e paesaggistica che si confrontano con tempi medio-lunghi in un contesto sinergico tra una molteplicità di azioni. Ciò in rapporto alle problematiche sia dei processi decisionali e alle forme di governance, sia di valutazione del fattore "benessere" in termini di attrattività economica, sia di confronto con rinnovati paradigmi della nozione di sviluppo e modernità. L'intreccio fra iniziative pubbliche e private, necessario in un processo di riqualificazione territoriale, configura di fatto scenari con un elevato numero di variabili in connessione fra loro in termini temporali e sequenziali.

Il Centro Studi VAULT si propone di perfezionare l'attività di ricerca su questi aspetti, sia a supporto-verifica delle attività del Laboratorio di Progettazione Integrale, sia come specifico ambito di ricerca e di innovazione. L'obiettivo è verificare le potenzialità effettuali dei processi di patrimonializzazione e alimentare la costruzione di nuovi immaginari, per costruire specifici brand territoriali in grado di declinare e articolare la nozione di valorizzazione in forme di buone pratiche di efficienza ed efficacia di progetto anche in termini di produzione di lavoro.

Le attività del centro studi saranno sviluppate in partnership con il Centro Ricerche Economico e Sociali per l'Edilizia di Roma (CRESME S.P.A).

Il CENTRO EDITORIA_PUBLISHING ACTIONS and RESEARCH DEVELOPMENT (PARD), ha come obiettivo la crescita e diffusione della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.

Nello sviluppo di un lavoro multidisciplinare le diverse attività mirano a superare la meccanica suddivisione settoriale per promuovere il confronto di linguaggi e tecniche che consentano anche la verifica dell'operatività e dell'utilità sociale dei saperi, in particolare quelli della sfera progettuale che richiedono strumenti adeguati di comunicazione e divulgazione.

A tal proposito il progetto prevede di dare seguito alle attività editoriali legate alle collane del dipartimento e di realizzare una rivista da accreditare in fascia "A" che metta in valore la rete delle relazioni internazionali dei visiting professor e researcher.

ASSEGNI 2018

Nel progetto dipartimenti di eccellenza il dCP si è impegnato a realizzare una serie di azioni, tra le quali l'attivazione di **8 assegni che dovranno fare riferimento a progetti riconducibili all'area 08**, di cui:

- **6 assegni di ricerca cofinanziati dall'Ateneo** a supporto dell'Infrastruttura di Ricerca IR.IDE - nell'ambito dell'azione "attività didattiche di elevata qualificazione", per ognuno dei 5 anni.
- **2 assegni finanziati con risorse del progetto di sviluppo dipartimentale "dipartimenti di eccellenza"**

Per il **2018 l'Ateneo** ha assegnato al dCP **5 assegni e €124.426,13**.

La giunta nelle riunioni del 27 marzo e dell'11 aprile ha condiviso la proposta di utilizzare le risorse attribuite dall'Ateneo per il 2018 - al netto di quelle già dichiarate nel progetto dipartimenti di eccellenza (visiting e collane editoriali) - per:

- finanziare il **6° assegno previsto**
- **finanziare altri 3 assegni che possono anche fare riferimento a progetti riconducibili ad aree diverse dall'Area 8**, purché complementari e/o funzionali ai temi di interesse di IR.IDE. Ad integrazione delle risorse per la ricerca del dCP 2018, saranno utilizzati **fondi residui della ricerca dCP 2017, fondi residui della call della ricerca dCP 2017 – linea 3, fondi di funzionamento per la didattica 2017/2018, come dettagliato nella delibera approvata dal consiglio di dipartimento del 19 aprile 2018**.

Ai 9 assegni vanno aggiunti **due assegni previsti nel progetto "dipartimenti di eccellenza"** e a valere sulle risorse del progetto medesimo e che dovranno comunque fare riferimento a **progetti riconducibili all'area 8**.

Il totale degli assegni di ricerca da bandire per il 2018 è 11.

TEMI DI RICERCA

I singoli progetti proposti dai candidati per gli 11 assegni di ricerca dovranno essere coerenti con il progetto di IR.IDE (vedi “quadro di riferimento” e “sintesi del progetto”) e con uno dei tre temi riportati di seguito:

- Tema 1: la modifica e l'innovazione dei paradigmi progettuali in una dimensione analitica della complessità e all'interno di una visione integrata delle culture del progetto. L'ambito di riflessione attraversa le diverse dimensioni dell'abitare e di produzione di valori, dal territorio al corpo umano. L'attenzione specifica è costituita dai fattori determinanti della morfologia urbana, del paesaggio e della rappresentazione - dallo spazio pubblico al corpo umano - tra fenomeni, pratiche, narrazioni e rappresentazioni.
- Tema 2: l'Heritage e la verifica di processi e tecniche di progetto di patrimonializzazione attraverso l'uso degli strumenti adeguati dal punto di vista archivistico e/o tecnologico, finalizzato all'alimentazione della memoria e alla costruzione di casi esemplari. L'attenzione è rivolta alla costruzione di valori anche immateriali, rispetto alla stratificazione, condensazione o decostruzione di memorie visive tra Heritage e Progetto.
- Tema 3: la comunicazione e la diffusione degli esiti della ricerca considerata come attività permanente di verifica e alimentazione di feed back rispetto a un contesto culturale e scientifico, riflettendo sull'adeguatezza degli strumenti e della loro capacità di alimentare una visione intersettoriale.

SELEZIONE DEI CANDIDATI

Ai fini della valutazione comparativa viene richiesto di allegare alla domanda:

- progetto di ricerca redatto secondo il form allegato al bando
- curriculum vitae
profilo del candidato, supportato da eventuale portfolio, nel quale dovranno essere esplicitate le capacità critico analitiche, progettuali nonché quelle tecniche operative utili allo sviluppo del progetto IR.IDE
- possesso delle competenze specifiche in relazione alle proposte di progetto presentate
- il dottorato di ricerca costituirà titolo preferenziale per accedere alla selezione per tutti gli assegni di ricerca banditi.
- in coerenza con il tema scelto e il progetto presentato, il candidato dovrà collocare il progetto di ricerca e le proprie competenze in uno degli ambiti di articolazione della Infrastruttura di ricerca Iride: Pride.It, Vide, Vault, Pard.
- eventuali candidature a bandi nazionali e internazionali, il cui esito ha avuto valutazione positiva.
- in rapporto ai diversi temi proposti e alle specificità dell'infrastruttura di ricerca nella selezione delle proposte saranno considerate anche le **capacità critico - analitiche e operative dei candidati**

L'esperienza nei diversi ambiti deve essere preferibilmente maturata in percorsi formativi di terzo livello (dottorati, master e scuole di specializzazione) e progetti di ricerca su tematiche affini.

Inoltre, sarà considerata la valutazione positiva di assegni di ricerca la cui attività è già stata svolta e conclusa presso Atenei italiani e stranieri al momento della presentazione della candidatura.

MODALITÀ DI SELEZIONE

Prima fase: valutazione del progetto e valutazione curricolare del candidato,

Seconda fase: ammissione al colloquio

ULTERIORI SPECIFICHE DEL BANDO

compensi: € 25.000 al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione.

impegno dell'assegnista: il titolare del contratto è tenuto a svolgere le attività di ricerca previste dal progetto presso le sedi dell'infrastruttura di ricerca, garantendo la propria presenza in sede per l'intera durata dell'assegno. Eventuali trasferte per motivi legati alla ricerca dovranno essere concordate preventivamente con il responsabile scientifico.

responsabile scientifico: va precisato che per i progetti selezionati è prevista l'individuazione di un responsabile scientifico che segua e monitori le attività di ricerca

conclusione della procedura di selezione: luglio 2018

bando: in italiano e in inglese

data del colloquio: 24 e 25 luglio 2018

data di attivazione dell'assegno: 3 settembre 2018

FORMAT PROGETTO DI RICERCA

tema di riferimento:

area di riferimento: Area 08 – ingegneria civile e architettura (se diversa dall'area 08, indicarla e descrivere la relazione, funzionalità, complementarietà ai temi del progetto di IR.IDE: max 2000 caratteri spazi inclusi)

durata del progetto: annuale. L'assegno può essere rinnovato fino a 4 annualità)

abstract: max 1500 caratteri spazi inclusi

obiettivi specifici e coerenza con gli obiettivi generali di IR.IDE: indicare gli obiettivi specifici della proposta; spiegare in che modo la proposta di progetto presentato affronta e contribuisce a sviluppare il tema di ricerca di riferimento (max 1000 caratteri spazi inclusi)

descrizione del progetto: max 6000 caratteri spazi inclusi

metodologia della ricerca: Descrivere e spiegare (max 1000 caratteri spazi inclusi):

- la metodologia generale
- il concetto generale alla base del progetto, le idee, i modelli...

aspetti innovativi o multidisciplinari/valore aggiunto (max 2000 caratteri spazi inclusi)

risultati attesi e divulgazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

programma di lavoro: Fornire una breve presentazione della struttura generale del piano di lavoro, i diversi step con una relativa descrizione.

competenze del candidato: dichiarare le competenze necessarie e utili, anche di carattere tecnico e tecnologico, fondamentali per lo sviluppo del progetto presentato

Università Iuav di Venezia

DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

Progetto di sviluppo dipartimentale nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n.232 – azioni pianificate 2018-2019

INFRASTRUTTURA DI RICERCA. INTEGRAL DESIGN ENVIRONMENT-IR.IDE - staff di ricerca

Bando per la proposta di progetti di ricerca in collaborazione con visiting professor e researcher

N° proposte finanziabili: 4

Periodo di permanenza del visiting in Iuav: minimo tre mesi (long visit)

Destinatari dell'avviso: il progetto può essere presentato da un unico proponente oppure da un'unità di ricerca o da un'aggregazione di docenti e ricercatori che fanno riferimento a unità di ricerca diverse.

Proposte ammissibili: progetti coerenti con IR.IDE_ Infrastruttura di Ricerca. Integral Design Environment in riferimento ai temi sotto indicati.

IR.IDE è il progetto del dCP per i "dipartimenti di eccellenza" e prevede lo sviluppo di un'infrastruttura di ricerca nazionale (IR-N) come definita dall'ESFRI e ripreso nel PNIR 2014-2020 in risposta alla necessità di infrastrutture di ricerca nell'area di specializzazione nazionale "Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività", in particolare del "Design, creatività e made in Italy".

Si tratta di una piattaforma unitariamente concepita e organizzata per laboratori e centri, finalizzata a garantire efficienze funzionali specifiche, generata attorno a un principio di infrastrutturazione organico che comprende investimenti in strutture, servizi e capitale umano.

Un sistema che si muove tra Heritage e innovazione dando vita a quello che definiamo Made in Italy - considerato in un'accezione più ampia - per interessare il particolare carattere del progettare e del fare, che muovendo dal territorio arriva a coinvolgere il corpo umano.

L'infrastruttura di ricerca proposta si configura nello specifico come un sistema circolare, composto da:

- due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione (rispettivamente: Pro Research in Integral Design Environment - PRIDE.IT e Vision Integral Design Environment – VIDE)

- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio (Value Activators in Urban Landscape and Territory – VAULT)

- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche (Publishing Actions and Research Development – PARD).

Temi di riferimento:

- **Tema 1:** la modifica e l'innovazione dei paradigmi progettuali in una dimensione analitica della complessità e all'interno di una visione integrata delle culture del progetto. L'ambito di riflessione attraversa le diverse dimensioni dell'abitare e di produzione di valori, dal territorio al corpo umano. L'attenzione specifica è costituita dai fattori determinanti della morfologia urbana, del paesaggio e della rappresentazione - dallo spazio pubblico al corpo umano - tra fenomeni, pratiche, narrazioni e rappresentazioni.
- **Tema 2:** l'Heritage e la verifica di processi di patrimonializzazione attraverso l'uso degli strumenti adeguati dal punto di vista archivistico e/o tecnologico, finalizzato all'alimentazione della memoria e alla costruzione di casi esemplari. L'attenzione è rivolta alla costruzione di valori anche immateriali, rispetto alla stratificazione, condensazione o decostruzione di memorie visive tra Heritage e Progetto.
- **Tema 3:** la comunicazione e la diffusione degli esiti della ricerca considerata come attività permanente di verifica e alimentazione di *feed back* rispetto a un contesto culturale e scientifico, riflettendo sull'adeguatezza degli strumenti e della loro capacità di alimentare una visione intersettoriale.

I visiting professor faranno parte degli staff di ricerca di IR.IDE

PROPOSTA

PROPONENTE/I

unità di ricerca / ricercatore individuale/aggregazione di docenti (il progetto può essere presentato da un unico proponente oppure da un'unità di ricerca o da un'aggregazione di docenti e ricercatori che fanno riferimento a unità di ricerca diverse. I nomi dei componenti delle unità di ricerca o delle aggregazioni dovranno essere indicati nel campo sottostante)

--

Università Iuav di Venezia**DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO**

Progetto di sviluppo dipartimentale nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n.232 – azioni pianificate 2018-2019

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (indicare il nome del docente/ricercatore che avrà la responsabilità scientifica del progetto)

--

VISITING PROFESSOR O RESEARCHER PROPOSTO

nome e cognome	
università estera di provenienza	
posizione accademica ricoperta presso l'università di provenienza (come da tabella MIUR allegata al presente modulo)	
eventuale accordo internazionale di riferimento con l'istituzione di provenienza del visiting (protocollo d'intesa, accordo di interscambio, convenzione...)	

programma e attività da realizzare in collaborazione con il visiting professor/researcher (max 3000 caratteri, spazi inclusi)

--

prodotti scientifici previsti, in collaborazione con il visiting professor/researcher

--

ALLEGATI: Curriculum del visiting professor/researcher proposto, completo della sua produzione scientifica e profilo biografico sintetico dello stesso visiting.

ALLEGATO
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA POSIZIONI ACCADEMICHE ITALIANE ED ESTERE

Paese	Grade a	Grade b	Grade c	Grade d**
Italia	Ordinario	Associato	Ricercatore (RTDb)	Ricercatore (RTDa)
Albania	Professor	Profesor i Asociuar	Lektor	Asistent Lektor
Algeria	Professeur	Maitre de Conference*	Maitre Assistant, Maitre de Conference*	
Argentina	Professor Titular	Profesor Asociado	Profesor Adjunto	Ayudante/Contratado
Australia	Professor (E), Principal Research Fellow*	Associate Professor (C-D), Senior Lecturer, Principal Research Fellow*, Senior Research Fellow*	Lecturer (A, B), Senior Research Fellow*, Research Fellow*	Research Associate, Post-Doc Fellow, Research Fellow*
Austria	Professor, Universitätsprofessor (A1)	Asspziierter Professor (A2), Assistenzprofessor*	Assistenzprofessor (A2)*	Universitätsassistent (B1), Projektmitarbeiter (B1)
Bahrain	Professor	Associate professor	Assistant professor	
Belgio (F)	Gewoon Hooglerar	Hoofdocent	Docent	Doctor-assistant
Belgio (V)	Professeur Ordinaire, Directeur de Recherche*	Professeur, Charge de Course, Maitre de Conferences*, Directeur de Recherche*, Chef de travaux*	Charge de Course temporaire, Maitre de Conferences*, Chef de travaux*, Chercheur qualifié*	Premier Assistant, Chercheur qualifié*, Charge de recherche
Bielorussia	Professor	Dozent	Assistant Professor	
Bosnia Herzegovina	Redovni Profesor	Vanredni Profesor	Docent	Asistent
Brasile	Professor Titular (MS-6)	Professor Associado (MS-5)	Professor Adjunto (MS-3)	Professor Assistente
Bulgaria	Professor	Docent, Senior Scientist II	Glaven Asistent, Sennior Scientist I	Asisten, Scientist I-II
Canada	Full Professor	Associate Professor, Senior Fellow*	Assistant Professor, Senior Fellow*, Research Fellow*, Research Supervisor*	Lecturer, Research Fellow*, Research Supervisor*, Instructor, Research Associate
Ceca (Rep.)	Professor	Docent	Odborny asistent*	Odborny asistent*
Cile	Academico Ordinario	Academico Docente	Academico Adjunto	
Cina	Professor, Jiaoshou	Associate Professor, Fujiaoshou	Lecturer, Jangshi	Research Fellow
Cipro	Professor	Associate Professor	Assistant Professor, Lecturer	
Colombia	Professor Titular	Profesor Asociado	Profesor Asistente	
Corea del Sud	Full Professor	Associate Professor	Assistant Professor	
Croazia	Redoviti Profesor	Izvanredni Profesor	Docent	
Danimarca	Professor	Lektor	Adjunkt	
Ecuador	Titular Principal	Titular Agregado	Titular Auxiliar	
Egitto	Ostath	Ostath Mosaed	Modaress	
Estonia	Professor	Dotsent	Lektor, Assistent	
Filippine	Professor	Associate Professor	Assistant Professor, Aggregate Professor	
Finlandia	Professori		Dosentii*, Adjunct*, Yliopistonlehtotori	Yliopistotutkija, Tutkijatohtori
Francia	Professeur des Univerites, Directeur d'Etudes*, Directeur de Recherche*	Maitre de Conference HC, Maitre de Conference*, Directeur d'Etudes*, Directeur de Recherche*, Charge de Recherche*	Maitre de Conference*, Charge de Recherche*	Attaché Temporaire d'Enseignement et de Recherche (ATER), Allocataire de Recherche Chercheur post-doctoral Post-doctorant
Germania	Professor (W3, W2*), Direktor (A15)	Professor (W2*), Hochschuldocent (A14), Direktor (A14), Oberrat (A14)	Juniorprofessor (W1), Akademischer Mitarbeiter (A13), Akademischer Rat (A13), Hochschuldocent (A13), Wissenschaftlicher Mitarbeiter*, Kunstlerische Mitarbeiter*	Wissenschaftlicher Mitarbeiter*, Kunstlerische Mitarbeiter*, Akademischer Rat*
Giappone	Kyoju	Junkyoju	Koshi, Jokyo	
Giordania	Professor	Associate Professor	Assistant Professor	
Grecia	Professor, Taktikos (Protis Wathmidos) Kathgidis	Associate Professor, Anaplirotis (Deuweris Wathmidos) Kathigitis	Assistant Professor, Epikouros Kathigitis	
India	Professor	Associate Professor	Assistant Professor, Lecturer*	
Indonesia	Gurubesar	Gurubesar Madya	Lektor Kepala	
Iran	Ostad	Danesyar	Ostadyar	
Iraq	Professor	Associate Professor	Assistant Professor	
Irlanda	Professor	Associate Professor	Senior Lecturer, Lecturer*	Lecturer*, Postdoc
Islanda	Professor	Dosent	Lektor	
Israele	Full Professor	Associate Professor	Senior Lecturer Lecturer*	Lecturer*, Postdoc

ALLEGATO
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA POSIZIONI ACCADEMICHE ITALIANE ED ESTERE

Paese	Grade a	Grade b	Grade c	Grade d**
Lettonia	Professors/re	Asocietais Professors/re	Docents/te	
Libia	Professor	Associate Professor	Assistant Professor	
Lituania	Professor	Docent		Research Fellow
Lussemburgo	Professor	Associate Professor	Assistant Professor	
FYROM (Macedonia)	Professor	Vonreden Professor	Docent*	Docent*
Malaysia	Professor	Professor Madya	Senior Lecturer, Lecturer*	Lecturer*
Malta	Professor	Associate Professor	Senior Lecturer, Lecturer*	Lecturer*
Marocco	Professor	Accredited Lecturer	Assistant Lecturer	
Messico	Professor Titular	Professor Asociado (C)	Professor Asociado (A, B)	
Nigeria	Professor	Associate Professor, Reader	Senior Lecturer	Lecturer
Norvegia	Professor	Forsteamanuensis	Forstelektor	Postdoktor
Nuova Zelanda	Professor (E), Principal Research Fellow*	Associate Professor (C, D), Senior Lecturer, Principal Research Fellow* Principal Research Fellow*	Lecturer (A, B), Research Fellow*	Research Associate, Research Fellow*
Paesi Bassi	Hoogleerar	Hoofdocent	Universitair Docent	Onderzoeker
Pakistan	Professor	Associate Professor	Assistant Professor	
Polonia	Profesor Zwyczajny	Profesor Nadzwyczajny	Docent, Wykladowca	Adjunkt
Portogallo	Professor Catedratico	Professor Asociado*	Professor Asociado*, Professor Auxiliar	
Regno Unito	Professor, Reader*, Professional Fellow	Associate Professor, Senior Lecturer, Lecturer B*, Reader*, Professional Fellow*, Senior Research Fellow*	Lecturer A, B*, Senior Research Fellow*, Research Fellow*	Research Fellow*, Research Associate
Romania	Profesor	Conferentiar	Lector, Sef de Lucrari	
Federazione Russia	Chair Holder, Professor	Associate Professor, Dozent, Lecturer*	Assistant Professor, Lecturer*	
Serbia	Professor	Vanredni Profesor	Docent	
Slovacchia	Profesor	Docent	Odborny Asistent*	Odborny Asistent*
Slovenia	Redny Profesor	Izredny Profesor	Docent	
Sudafrica	Professor	Associate Professor	Senior Lecturer*	Senior Lecturer*
Spagna	Catedratico de Universidad, Profesor Pleno	Professor Titular de Universidad, Profesor Agregado, Profesor Contratado Doctor	Profesor de Universidad Privada, Profesor Ayudante Doctor, Profesor Lector, Profesor Adjunto	
Sri Lanka	Professor	Associate Professor	Senior Lecturer	
Svezia	Professor, Bitradande Professor	Docent, Lektor*	Lektor*, Adjunkt, Forskarassistent	
Svizzera (T)	Professor	Privatdozent, SNF Professor	Assistant Professor, Senior Researcher	Oberassistent, Postdoc
Svizzera (F)	Professeur Ordinaire	Professeur Associé, Charge de Cours	Professeur Assistant, Maitre Assistant	
Taiwan	Professor	Associate Professo	Assistant Professor	
Thailandia	Professor	Associate Professor	Assistant Professor	
Tunisia	Professeur, Directeur de Recherche*	Charge de Cours Definitif, Maitre de Conferences*, Directeur de Recherche*, Chef de Travaux Agree*	Charge de Cours Temporaire, Maitre de Conferences*, Chef de Travaux Agree*, Chef de Travaux*, Chercheur Qualifie*	Chef de Travaux*, Chercheur Qualifie*, Charge de Recherche, Premier Assistant
Turchia	Profesor	Docent	Yardimci Docent	
Ucraina	Professor, Chairholder	Dozent	Assistant Professor, Starshiy Vykladach	Junior Lecturer (Vykladach), Research Assistant
Ungheria	Egyetemi Tanar, Kutatoprofesszor	Egyetemi Docens, Tudomanyos Tanacsado	Adjunktus, Tudomanyos Fomunkatars	Tudomanyos Munkatars
U.S.A.	Professor	Associate Professor	Assistant Professor	Instructor, Research Associate, Research Fellow
S.C.Vaticano	Ordinario, Straordinario	Professore I grado	Professore non stabile	
Venezuela	Profesor Titular	Profesor Asociado	Profesor Agregado, Profesor Asistente	
Vietnam	Giao Su'	Pho Giao Su'		

Note

* Equivalenza da valutare in relazione al CV e all'istituzione di appartenenza

** Tutte le posizioni devono essere state ricoperte successivamente al conseguimento del Dottorato di Ricerca o di titolo equipollente.